



BOLLINI ROSA AGLI OSPEDALI A MISURA DI DONNA

Roma, 11 dicembre 2019, ore 11.30-13.30

**BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA
DONNA**

Roma 11 Dicembre

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 18 dicembre 2019

Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, premia 335 ospedali “in rosa”

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA

Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it a partire dal 7 gennaio 2020.

Roma, 11 dicembre 2019 – Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l’universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest’anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle “menzioni speciali” a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”. Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell’ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l’accoglienza e l’accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e

suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.). Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrossi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

Ufficio Stampa Onda

HealthCom Consulting

Laura Fezzigna, mob. +39 3474226427 email laura.fezzigna@hcc-milano.com

Silvia Ciappellano, tel. +39 0287399173 email silvia.ciappellano@hcc-milano.com

Rassegna Stampa:

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA

Testata	Audience*	Titolo	Data	Giornalista
Agenzie				
AskaneWS		Crescono gli ospedali al fianco della donna, 335 "bollini rosa"	11 dicembre	
Agir		Bollini Rosa, crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Adnkronos - Health News		Sanità: aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	
Adnkronos - General News		Sanità: aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	
ANSA - Health Service		Crescono ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335.	11 dicembre	
ANSA – Regional Service		Crescono ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335.	11 dicembre	
ANSA – General News		Crescono ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335.	11 dicembre	
Redattore sociale		Bollini rosa, aumentano da 306 a 335 gli ospedali a fianco delle donne	11 dicembre	
9 colonne		Sanità, "Bollini Rosa" a 22 ospedali Toscana	11 dicembre	
9 colonne		Sanità, Bollini Rosa: 335 ospedali a misura di donna	11 dicembre	
9 colonne		Sanità, Bollini Rosa, Rizzotti (FI): bene forte attenzione a depressione	11 dicembre	
9 colonne		SANITA', BOLLINI ROSA, MENCACCI (ONDA): AIUTIAMO DONNE A DIVENTARE MADRI	11 dicembre	

9 colonne		Salute, Spinelli (ISS): prevenzione unico modo per sostenere il sistema	11 dicembre	
9 colonne		Medicina di genere, Bologna (M5S): permette salto culturale e prevenzione	11 dicembre	
Toscana notizie		"Bollini Rosa" a 22 ospedali toscani a misura di donna	11 dicembre	L. Zambelli
DIRE		Sanità. bollini rosa, aumentano da 306 a 335 ospedali a fianco donne da onda assegnati riconoscimenti. migliorata anche qualità strutture	11 dicembre	C. Di Santo
AGI		Sanità': D'Amato , con 65 bollini rosa bene Lazio per cura donne	13 dicembre	
Agen Press		Bollini Rosa agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione prevenzione e cura delle patologie dell'universo femminile	14 dicembre	

Quotidiani e quotidiani online

Repubblica.it	2.544.614	Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa	11 dicembre	I. D'Aria
Repubblica.it	2.544.614	Sanità, la mappa degli ospedali con bollini rosa	11 dicembre	I. D'Aria
Lagazzettadilucca.it		"Bollini Rosa" a 22 ospedali toscani a misura di donna	11 dicembre	
Torinotoday.it	50.543	Premiati 335 ospedali "in rosa": i riconoscimenti assegnati agli ospedali torinesi	11 dicembre	
Giornaledisicilia.it	70.288	Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335	11 dicembre	
Vvox.it		Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	

Romanotizie.it		BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA	11 dicembre	
Lasicilia.it	49.943	Bollini rosa, ecco gli ospedali siciliani più attenti alle patologie femminili	11 dicembre	
Lagazzettadelmezzogiorno.it	41.725	Puglia, a 13 ospedali il Bollino Rosa per attenzione a malattie delle donne	11 dicembre	
Gazzettadiparma.it		Ospedali "amici delle donne", bollini rosa (tre, il massimo) al Maggiore (due) a Vaio e Santa Maria	11 dicembre	
Ildubbio.news		Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	
Ilmessaggero.it	1.578.225	Aumentano gli ospedali a misura di donna, 335 i premiati: 30 più dell'anno scorso	11 dicembre	
Padovanews.it		Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	
Strettoweb.com	18.331	Salute della donna, la Fondazione Onda premia 335 ospedali "in rosa": c'è anche il Policlinico di Messina	11 dicembre	S. Guzzone
Lanazione.it	74.941	Sanità, 22 ospedali toscani sono 'a misura di donna'	11 dicembre	M. Costanzo
Ildesk.it		Campania, Sanità: bollini rosa a 21 ospedali	11 dicembre	
Giornaleilmaredigitale.it		Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	
Il Messaggero – Ed. Umbria	252.708	Gli ospedali al top per la cura della donna	12 dicembre	

Brescia Oggi	48.000	Ospedali a misura di donna: a Brescia nove «Bollini Rosa»	12 dicembre	L. Cesco
La Gazzetta del Mezzogiorno	459.000	Sanità, «bollino rosa» per 13 ospedali pugliesi	12 dicembre	
Today.it	409.181	Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	12 dicembre	
Romatoday.it	148.316	Sanità, con 65 'bollini rosa' il Lazio al terzo posto delle regioni per servizi dedicati alle donne	12 dicembre	
Sardiniapost.it		Gli ospedali sardi a misura di donna: ecco quelli premiati con il bollino rosa	15 dicembre	M. Sau
Ciociarina Editoriale Oggi	17.787	Il Lazio in prima linea nella cura delle donne	15 dicembre	
Corrieredelleconomia.it		Il Lazio in prima linea per la cura delle donne	17 dicembre	
La Gazzetta di Parma	180.000	Ospedali a misura di donna: premiati col «bollino rosa» Vaio e Borgotaro	18 dicembre	
Audience	8.488.216			

Periodici e periodici online

Regioni.it		Bollini rosa alle strutture con più servizi per prevenzione e cura delle patologie dell'universo femminile	13 dicembre	
Donnamoderna.com	530.434	Arriva il primo ospedale delle donne	13 dicembre	E. Lorusso
Audience	530.434			

Specializzati

Quotidianosanita.it	37.000	Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna	11 dicembre	
---------------------	--------	---	-------------	--

Ilfarmacistaonline.it	15.000	Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna	11 dicembre	
Panoramasanita.it	4.500	Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Panoramasanita.it - Newsletter		Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Sanitainformazione.it		Bollini rosa, crescono gli ospedali al fianco della donna. In vetta Rionero, Catania e Pozzilli	11 dicembre	
Quotidianosanita.it – Newsletter	360.000	Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna	11 dicembre	
Audience	416.500			

Social Network

Facebook – Tecnomedicina	749	Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Facebook – La buona salute	145	Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Audience	894			

Radio, TV e Canali Online

Youtube.com – Nove Colonne	220	Merzagora (Onda): Bollini Rosa 2019 più ospedali premiati, anche al sud	11 dicembre	
Youtube.com – Nove Colonne	220	Bologna (M5s): medicina di genere permette salto culturale e prevenzione	11 dicembre	
Youtube.com – Nove Colonne	220	Boldi (Lega): medicina di genere migliora salute delle donne	11 dicembre	
Audience	660			

Portali ed E-zine

Tecnomedicina.it		Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Ansa.it	747.315	Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335	11 dicembre	
Askaneews.it		Sanità, a 22 ospedali toscani i bollini rosa di Onda	11 dicembre	
Intoscana.it		BOLLINI ROSA: SONO 22 GLI OSPEDALI IN TOSCANA A MISURA DI DONNA	11 dicembre	
247.libero.it – Ansa.it	147.000	Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335	11 dicembre	
Stranotizie.it		Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa	11 dicembre	
247.libero.it – Stranotizie	147.000	Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa	11 dicembre	
Labuonasalute.it		Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	11 dicembre	
Virgilio.it – Padova News	51.874	Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335	11 dicembre	
Tg24.sky.it	239.539	Da 306 a 335: aumentano in Italia gli ospedali "amici della donna"	11 dicembre	
Le-ultime-notizie.eu – Il Messaggero		Aumentano gli ospedali a misura di donna, 335 i premiati: 30 più dell'anno scorso	11 dicembre	
It.geosnews.com – Torino today		Premiati 335 ospedali "in rosa": i riconoscimenti assegnati agli ospedali torinesi	11 dicembre	
Meteoweb.eu	37.739	Aumentano gli ospedali amici delle donne bollini rosa per 335	12 dicembre	
Zazoom.it – Meteoweb		Aumentano gli ospedali amici delle donne bollini rosa per 335	12 dicembre	
Salutedomani.com	9.000	Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	12 dicembre	A. Caperna
Saluteh24.com		Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	12 dicembre	A. Caperna

Salutedomani.com - Newsletter		Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	12 dicembre	
Tecnicaospedaliera.it		Bollini rosa, sempre più ospedali a misura di donna	12 dicembre	C. Suzzani
Sanita.puglia.it		"Bollini Rosa" per 13 ospedali pugliesi	12 dicembre	
Ansa.it - Liguria	747.315	Sanità: ospedali liguri si confermano a misura di donna	12 dicembre	
Ilvaloreitaliano.it		Gli ospedali con i Bollini Rosa a servizio dell'universo femminile	12 dicembre	S. Cocola
Controluce.it		Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna	13 dicembre	
Regioni.it		Sanità: D'Amato, con 65 bollini rosa bene Lazio per cura donne	13 dicembre	
Extratv.it		Sanità, il Lazio al terzo posto per servizi di prevenzione e cura dedicati alle donne	14 dicembre	A. D'Amato
Esseredonnaonline.it		Bollini rosa Onda: sempre di più gli Ospedali al fianco delle Donne	16 dicembre	
Audience	2.126.782			

Audience totale	11.563.486			
------------------------	-------------------	--	--	--

AGENZIE

11 dicembre 2019

askanews

Crescono gli ospedali al fianco della donna, 335 "bollini rosa"

552 words

11 December 2019

12:36

AskaneWS

ASCANG

Italian

Copyright © 2019 askaneWS

Fond. Onda: migliora la qualita', massimo riconoscimento a 96 (askanews) - Roma, 11 dic 2019 - La Fondazione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i **Bollini Rosa** 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile: rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione e' rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui piu' di 2 milioni sono donne.

Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i **Bollini Rosa** che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche. "La 9a edizione dei **Bollini Rosa**, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 societa' scientifiche - afferma Francesca Merzagora, presidente di Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualita' e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformita' di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i **Bollini Rosa** che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialita' di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonche' l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunita' di poter scegliere il luogo di cura piu' idoneo alle proprie necessita', nonche' di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obbiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate". La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei **Bollini Rosa** e' avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore

prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale). A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i **Bollini Rosa** agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente - spiega Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione AGENAS - L'assegnazione dei **Bollini Rosa** avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute". Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai **Bollini Rosa** ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia. "Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - conclude Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

Bollini Rosa, crescono gli ospedali al fianco della donna



Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche. "La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate". La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.). Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di

percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale). A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati. "Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute". "Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica". Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia. "Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

11 dicembre 2019



Sanità: aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335

264 words

11 December 2019

13:20

Adnkronos - Health News

HEANEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos Salute.

Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) - Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai **bollini rosa** 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020. Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno - sottolinea Onda - al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate 'menzioni speciali' a 10 ospedali con i **bollini rosa** che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La nona edizione dei **bollini rosa**, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche - commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche".

I 335 ospedali premiati, prosegue, "costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

"L'assegnazione dei **bollini rosa**, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro - afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas - è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

11 dicembre 2019



Sanità: aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335

204 words

11 December 2019

13:32

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) - Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai **bollini rosa** 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020. Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno - sottolinea Onda - al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate 'menzioni speciali' a 10 ospedali con i **bollini rosa** che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La nona edizione dei **bollini rosa**, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche - commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche".

I 335 ospedali premiati, prosegue, "costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

"L'assegnazione dei **bollini rosa**, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro - afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas - è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

11 dicembre 2019



Health service

Crescono ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335.

342 words

11 December 2019

13:51

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2019 ANSA.

Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno

(ANSA) - ROMA, 11 DIC - Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i **Bollini rosa** da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne. Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con **Bollini Rosa** che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo".

11 dicembre 2019



Regional service

Crescono ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335.

342 words

11 December 2019

15:36

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2019 ANSA.

Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno

(ANSA) - ROMA, 11 DIC - Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i **Bollini rosa** da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne. Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con **Bollini Rosa** che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo".

11 dicembre 2019



General News

Crescono ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335.

342 words

11 December 2019

13:51

ANSA - General News

ANSAGEN

Italian

© ANSA.

Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno

(ANSA) - ROMA, 11 DIC - Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i **Bollini rosa** da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne. Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con **Bollini Rosa** che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo".

11 dicembre 2019

 **REDATTORE
SOCIALE**

Bollini rosa, aumentano da 306 a 335 gli ospedali a fianco delle donne



Dalla Fondazione Onda assegnati i riconoscimenti alle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. Oltre a una crescita numerica, si assiste anche ad un miglioramento qualitativo



Per poter accedere a questo contenuto devi avere un **abbonamento attivo** a Redattore sociale

[ACCEDI E LEGGI](#)

[ACQUISTA QUESTO ARTICOLO](#)

[SCEGLI UN ABBONAMENTO](#)

11 dicembre 2019



SANITA', "BOLLINI ROSA" A 22 OSPEDALI TOSCANA

🕒 13:12

[Entra nella news/abbonati »](#)

11 dicembre 2019



SANITA', BOLLINI ROSA: 335 OSPEDALI A MISURA DI DONNA (1)

🕒 13:13

[Entra nella news/abbonati »](#)

11 dicembre 2019



SANITA', BOLLINI ROSA, RIZZOTTI (FI): BENE FORTE ATTENZIONE A DEPRESSIONE

🕒 13:32

[Entra nella news/abbonati »](#)

11 dicembre 2019



SANITA', BOLLINI ROSA, MENCACCI (ONDA): AIUTIAMO DONNE A DIVENTARE MADRI

🕒 13:50

[Entra nella news/abbonati »](#)

11 dicembre 2019



SALUTE, SPINELLI (ISS): PREVENZIONE UNICO MODO PER SOSTENERE SISTEMA

🕒 14:03

[Entra nella news/abbonati »](#)

11 dicembre 2019



MEDICINA DI GENERE, BOLOGNA (M5S): PERMETTE SALTO CULTURALE E PREVENZIONE

🕒 15:57

[Entra nella news/abbonati »](#)

Roma, 11 dic. “L’attenzione verso la medicina di genere è iniziata nel 1990 e finalmente ora è entrata nel nostro linguaggio istituzionale. Questo ci permette di valorizzare le differenze tra uomo, donna, bambino ed anziano, portando avanti una medicina personalizzata e di prevenzione. Ci permette, inoltre, di fare un salto culturale verso un nuovo Umanesimo, dove la tecnologia sarà a servizio della prevenzione, così da creare una società che invecchia a lungo e bene rispettando il genere. In particolare deve esserci verso la donna, che è sia paziente sia spesso anche caregiver, una ragguardevole attenzione alla prevenzione, al benessere sul luogo di lavoro e anche nel percorso di vita”. Lo ha dichiarato la deputata Fabiola Bologna, Capogruppo Commissione Affari Sociali, a margine della cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2019, assegnati dalla Fondazione Onda agli ospedali attenti alla salute della donna, che si è svolta al Ministero della Salute.

"Bollini Rosa" a 22 ospedali toscani a misura di donna

11 dicembre 2019 | 12:27

Scritto da [Lucia Zambelli](#)



FIRENZE - Sono ben 22 gli ospedali toscani che quest'anno si sono aggiudicati i "bollini rosa" attribuiti dall'Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che anche quest'anno (come fa dal 2007 con cadenza biennale) ha stilato per il biennio 2020-2021 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i servizi migliori a misura di donna: dalle strutture maggiormente qualificate nella prevenzione, diagnosi e cura di patologie femminili specifiche, a reparti di ginecologia e ostetricia all'avanguardia, fino agli ospedali con percorsi dedicati alla depressione di genere. Sono 22 gli ospedali toscani e 41 in tutto i bollini assegnati: a ciascun ospedale possono essere assegnati 1, 2 o 3 bollini. La cerimonia dell'assegnazione dei bollini si è tenuta stamani al Ministero della salute a Roma.

"Sono davvero contenta per questo riconoscimento attribuito agli ospedali toscani - è il commento dell'assessore al diritto della salute **Stefania Saccardi** - Tra l'altro, il numero degli ospedali toscani che hanno ricevuto il "bollino rosa" è costantemente cresciuto negli anni: erano 10 nel 2011, ora sono saliti a 22. Le donne costituiscono la maggioranza dell'utenza dei servizi sanitari, ma non sempre gli ospedali offrono un trattamento adeguato alle loro esigenze e necessità. La Toscana ha dimostrato di essere una regione molto attenta alle problematiche femminili anche sul versante

sanitario. In Toscana è insediata una Commissione regionale permanente sulla medicina di genere, e in tutte le aziende è in funzione il Codice Rosa, che proprio oggi celebra il decennale a Grosseto, dove è nato".

Questi gli ospedali toscani che hanno ricevuto i "bollini rosa":

Tre Bollini Rosa:

- Ospedale San Donato di Arezzo
- Azienda ospedaliero universitaria di Careggi, Firenze
- Ospedale della Misericordia di Grosseto
- Azienda ospedaliero universitaria Pisana
- Azienda ospedaliero universitaria Senese

Due Bollini Rosa:

- Ospedale San Giovanni di Dio a Torregalli, Firenze
- Ospedale S.Maria Annunziata a Ponte a Niccheri, Bagno a Ripoli, Firenze
- Ospedale San Giuseppe di Empoli
- Ospedale di Cecina (Livorno)
- Presidio ospedaliero di Livorno
- Ospedale Versilia, Camaiore (Lucca)
- Ospedale San Luca, Lucca
- Ospedale Apuane, Massa
- Ospedale Santo Stefano, Prato
- Ospedale dell'Alta Val d'Elsa, Poggibonsi (Siena)
- Ospedali Riuniti della Val di Chiana, Montepulciano (Siena)

Un Bollino Rosa:

- Ospedale Santa Maria della Gruccia, Montevarchi (Arezzo)
- Azienda ospedaliero universitaria Meyer, Firenze
- Ospedale del Mugello, Borgo San Lorenzo (Firenze)

- Ospedale Santa Maria Nuova, Firenze
- Ospedale S. Jacopo, Pistoia
- Ospedale SS: Cosma e Damiano, Pescia (Pistoia)

L'attribuzione di 1 bollino rosa riconosce la presenza nell'ospedale di unità operative (da 1 a 3) che curano patologie femminili specifiche e l'applicazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), con particolare riferimento all'appropriatezza delle prestazioni, accreditamento e certificazione per i requisiti alberghieri e strutturali. Due bollini vengono attribuiti a quegli ospedali che, oltre ai requisiti precedenti, abbiano almeno tre donne nel Comitato Etico, che prevedano donne in posizioni di responsabilità ai vari livelli, personale di assistenza prevalentemente femminile, che sotto il profilo architettonico sottolineino la centralità della persona ricoverata, e che riservino particolare attenzione ai bisogni delle donne di etnie diverse. Il massimo riconoscimento, i tre bollini rosa, viene attribuito a quegli ospedali che, a tutte le caratteristiche già descritte, aggiungano un contributo in pubblicazioni scientifiche su patologie femminili, l'applicazione delle normative sull'Ospedale senza dolore, il controllo del dolore nel parto e l'analgesia ostetrica.

Obiettivi di Onda con l'assegnazione dei "bollini rosa", creare un network di ospedali a "misura di donna" sempre più all'avanguardia nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili; contribuire ad una scelta consapevole da parte dell'utente attraverso un confronto diretto tra i servizi offerti dalle diverse strutture; dare voce alle pazienti sui servizi premiati.

Guarda il [programma Bollini Rosa di Onda](#)

SANITÀ. BOLLINI ROSA, AUMENTANO DA 306 A 335 OSPEDALI A FIANCO DONNE DA ONDA ASSEGNATI RICONOSCIMENTI. MIGLIORATA ANCHE QUALITÀ STRUTTURE

(DIRE) Roma, 11 dic. - Aumentano da 306 a 335 rispetto al biennio precedente gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere. Sono stati assegnati oggi a Roma, dalla Fondazione Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, i Bollini Rosa 2020-2021 dedicati alle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. Ma oltre a una crescita numerica, si assiste anche ad un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini) sono infatti passati da 71 dello scorso bando a 96 di questa edizione. Inoltre 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è stata rivolta quest'anno al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle 'menzioni speciali' a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della depressione in un'ottica di genere. Fondazione Onda segnala tre ospedali virtuosi nel sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La nona edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 23 società scientifiche - ha fatto sapere Francesca Merzagora, presidente della Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-orientato dall'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande ciascuna con un valore prestabilito suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della donna, del bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i

bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (tra cui progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

(Cds/Dire)

13 dicembre 2019



Sanita': D'Amato, con 65 bollini rosa bene Lazio per cura donne

[Agenzia Giornalistica Italia](#)

13 December 2019 13:16,

230 words,

Italian,

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 13 dic. - La Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Con 65 Bollini Rosa l'amministrazione regionale sale sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021. I bollini rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali che dimostrano una sensibilità particolare verso la salute delle donne. "Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario - ha commentato l'Assessore alla Sanita' e l'Integrazione Sociosanitaria della regione Lazio, Alessio D'Amato - I Bollini Rosa sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale". (AGI)Red/Pgi
R010410

Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

Document AGI0000020191213efcd00pb5

Bollini Rosa agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione prevenzione e cura delle patologie dell'universo femminile

14 Dicembre 2019
240



Agenpress. Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello

scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne.

Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

La Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Con 65 Bollini Rosa l'amministrazione regionale sale sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021. "Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario – ha detto l'assessore alla sanità e integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, **Alessio D'Amato** – i Bollini Rosa sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale.

"La 9° edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione e l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

Tra i criteri di valutazione utilizzati per l'assegnazione dei Bollini Rosa c'è la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici servizi clinico assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione Agenas. L’assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutelarla della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2 – Come sostengo da un po’ di tempo, il percorso di “accreditamento” dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L’assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”. Il 2 dicembre scorso l’attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni -aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa



Aumentano rispetto ai 306 del biennio precedente le strutture sanitarie italiane che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati a prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili

di IRMA D'ARIA
11 dicembre 2019

CRESCE il numero degli ospedali italiani che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Erano 306 nel biennio precedente. Oggi sono 335. Migliora anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. I dati sugli ospedali con i 'bollini rosa' 2020-2021 sono stati presentati oggi a Roma dalla Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta al Ministero della Salute.

Bollini Rosa per scegliere dove farsi curare

La 9a edizione dei Bollini Rosa ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 23 società scientifiche. “I 335 ospedali premiati - spiega **Francesca Merzagora**, presidente Fondazione Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”. A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l’elenco dei servizi valutati.

L’impegno degli ospedali per la prevenzione

Una particolare attenzione è rivolta quest’anno al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle “menzioni speciali” a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”. Tra gli ospedali virtuosi segnalati da Fondazione Onda ci sono anche tre ospedali del Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

Come si ‘conquista’ il Bollino Rosa

Gli ospedali con i Bollini Rosa vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell’ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l’accoglienza e l’accompagnamento alle donne. La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande ciascuna con un valore prestabilito suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l’introduzione di dermatologia e urologia). Un’apposita commissione multidisciplinare, presieduta da **Walter Ricciardi**, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali.

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili e trasversali ai due generi che

necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

Il primo 'ospedale rosa'

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale rosa in Italia. "Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, direttore sanitario dell'Asst Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

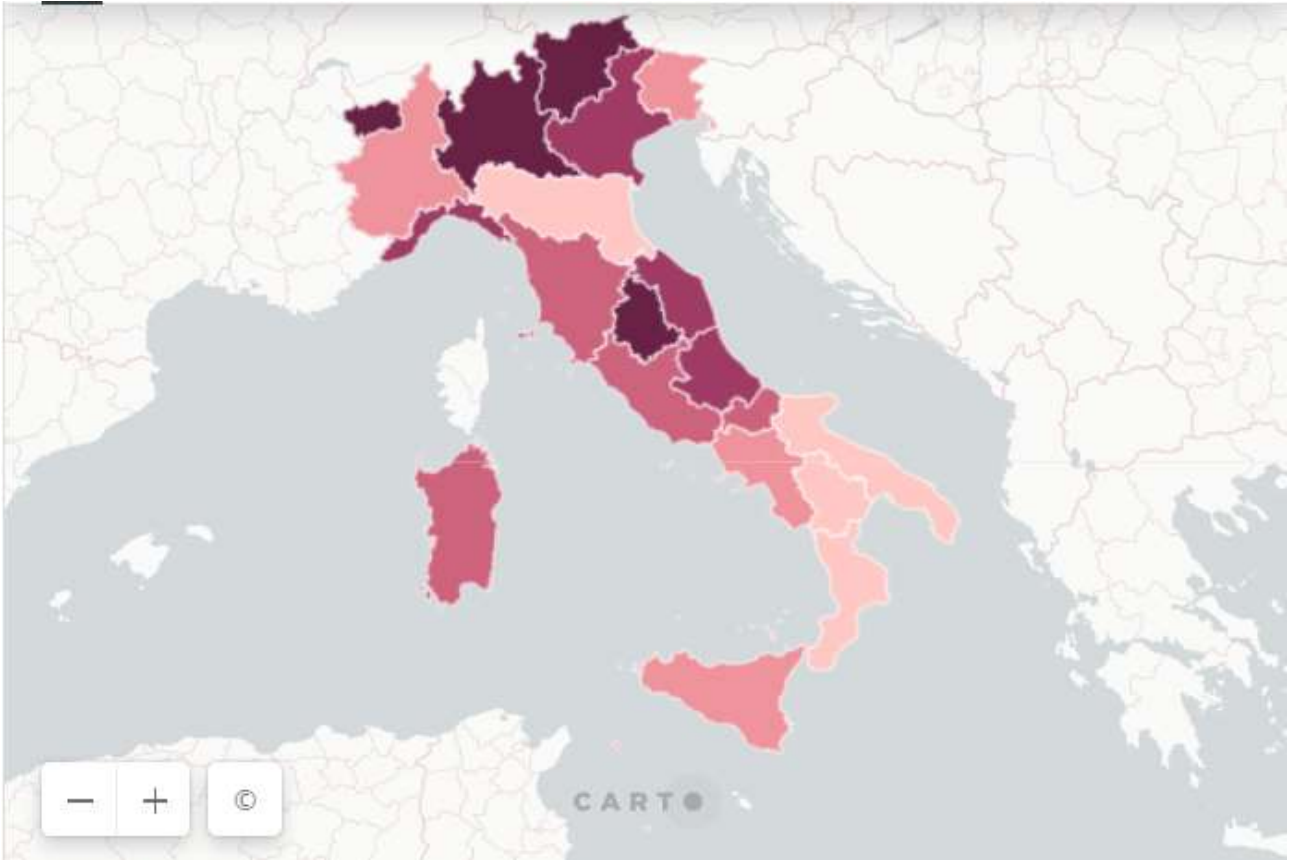
11 dicembre 2019

la Repubblica
.it

Sanità, la mappa degli ospedali con bollini rosa



*Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. [L'ARTICOLO](#)
a cura di IRMA D'ARIA*



ELENCO OSPEDALI BOLLINI ROSA biennio 2020-2021

Cerca

Pagina 1 di 17 >

REGIONE	NOME OSPEDALE	COMUNE	BOLLINI ROSA
Abruzzo	Casa di Cura L'Immacolata	Celano	1
Abruzzo	Casa di Cura Privata Di Lorenzo	Avezzano	2
Abruzzo	Ospedale Civile S. Salvatore	L'Aquila	2
Abruzzo	Ospedale Civile Vasto	Vasto	1
Abruzzo	Ospedale Floraspe Renzetti	Lanciano	1
Abruzzo	Ospedale G. Bernabeo di Ortona	Ortona	2
Abruzzo	P.O. Clinicizzato SS Annunziata	Chieti	2
Abruzzo	Ospedale Civile Spirito Santo	Pescara	3
Abruzzo	Ospedale Mazzini	Teramo	1
Abruzzo	Ospedale Val Vibrata	Sant'Omero	1

"Bollini Rosa" a 22 ospedali toscani a misura di donna

mercoledì, 11 dicembre 2019, 12:38

Sono ben 22 gli ospedali toscani che quest'anno si sono aggiudicati i "**bollini rosa**" attribuiti dall'Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che anche quest'anno (come fa dal 2007 con cadenza biennale) ha stilato per il biennio 2020-2021 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i servizi migliori a misura di donna: dalle strutture maggiormente qualificate nella prevenzione, diagnosi e cura di patologie femminili specifiche, a reparti di ginecologia e ostetricia all'avanguardia, fino agli ospedali con percorsi dedicati alla depressione di genere. Sono 22 gli ospedali toscani e 41 in tutto i bollini assegnati: a ciascun ospedale possono essere assegnati 1, 2 o 3 bollini. La cerimonia dell'assegnazione dei bollini si è tenuta stamani al Ministero della salute a Roma.

"Sono davvero contenta per questo riconoscimento attribuito agli ospedali toscani - è il commento dell'assessore al diritto della salute **Stefania Saccardi** - Tra l'altro, il numero degli ospedali toscani che hanno ricevuto il "bollino rosa" è costantemente cresciuto negli anni: erano 10 nel 2011, ora sono saliti a 22. Le donne costituiscono la maggioranza dell'utenza dei servizi sanitari, ma non sempre gli ospedali offrono un trattamento adeguato alle loro esigenze e necessità. La Toscana ha dimostrato di essere una regione molto attenta alle problematiche femminili anche sul versante sanitario. In Toscana è insediata una Commissione regionale permanente sulla medicina di genere, e in tutte le aziende è in funzione il Codice Rosa, che proprio oggi celebra il decennale a Grosseto, dove è nato".

Questi gli ospedali toscani che hanno ricevuto i "bollini rosa":

Tre Bollini Rosa:

- Ospedale San Donato di Arezzo
- Azienda ospedaliero universitaria di Careggi, Firenze
- Ospedale della Misericordia di Grosseto
- Azienda ospedaliero universitaria Pisana
- Azienda ospedaliero universitaria Senese

Due Bollini Rosa:

- Ospedale San Giovanni di Dio a Torregalli, Firenze
- Ospedale S.Maria Annunziata a Ponte a Niccheri, Bagno a Ripoli, Firenze
- Ospedale San Giuseppe di Empoli
- Ospedale di Cecina (Livorno)
- Presidio ospedaliero di Livorno
- Ospedale Versilia, Camaiore (Lucca)
- Ospedale San Luca, Lucca
- Ospedale Apuane, Massa
- Ospedale Santo Stefano, Prato
- Ospedale dell'Alta Val d'Elsa, Poggibonsi (Siena)
- Ospedali Riuniti della Val di Chiana, Montepulciano (Siena)

Un Bollino Rosa:

- Ospedale Santa Maria della Gruccia, Montevarchi (Arezzo)
- Azienda ospedaliero universitaria Meyer, Firenze
- Ospedale del Mugello, Borgo San Lorenzo (Firenze)

- Ospedale Santa Maria Nuova, Firenze
- Ospedale S. Jacopo, Pistoia
- Ospedale SS: Cosma e Damiano, Pescia (Pistoia)

L'attribuzione di 1 bollino rosa riconosce la presenza nell'ospedale di unità operative (da 1 a 3) che curano patologie femminili specifiche e l'applicazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), con particolare riferimento all'appropriatezza delle prestazioni, accreditamento e certificazione per i requisiti alberghieri e strutturali. Due bollini vengono attribuiti a quegli ospedali che, oltre ai requisiti precedenti, abbiano almeno tre donne nel Comitato Etico, che prevedano donne in posizioni di responsabilità ai vari livelli, personale di assistenza prevalentemente femminile, che sotto il profilo architettonico sottolineino la centralità della persona ricoverata, e che riservino particolare attenzione ai bisogni delle donne di etnie diverse. Il massimo riconoscimento, i tre bollini rosa, viene attribuito a quegli ospedali che, a tutte le caratteristiche già descritte, aggiungano un contributo in pubblicazioni scientifiche su patologie femminili, l'applicazione delle normative sull'Ospedale senza dolore, il controllo del dolore nel parto e l'analgesia ostetrica.

Obiettivi di Onda con l'assegnazione dei "bollini rosa", creare un network di ospedali a "misura di donna" sempre più all'avanguardia nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili; contribuire ad una scelta consapevole da parte dell'utente attraverso un confronto diretto tra i servizi offerti dalle diverse strutture; dare voce alle pazienti sui servizi premiati.

Guarda il [programma Bollini Rosa di Onda](#)

11 dicembre 2019

TORINOTODAY.it

Bollini rosa ospedali torinesi | Riconoscimento di Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere

”

Premiati 335 ospedali “in rosa”: i riconoscimenti assegnati agli ospedali torinesi

Da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere

11 dicembre 2019 12:52



Sono aumentati da 306 a 335, rispetto al biennio precedente, gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Rispetto al passato gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini rosa, sono infatti passati da 71 a 96. Inoltre, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

L'ospedale Mauriziano di Torino ha ricevuto da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, 2 Bollini Rosa sulla base di una scala da uno a tre, per il biennio 2020-2021. Tre, invece, sono i bollini rosa assegnati all'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino.

Anche gli ospedali di Pinerolo e di Rivoli hanno ricevuto il Bollino Rosa della Fondazione Onda. I Bollini Rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Una particolare attenzione è rivolta al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, tra cui più di 2 milioni di donne. Per questo, Fondazione Onda assegna una "menzione speciale" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

A partire dal 7 gennaio 2020 sul [sito](#) sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per regione, con l'elenco dei servizi valutati.

Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335

11 Dicembre 2019



Sempre più ospedali amici delle donne

© ANSA

Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che

riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne.

Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psicofisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo".

11 dicembre 2019

Veneto
VOX.it

[Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335](#)



11 Dicembre 2019

Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) – Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dell’o scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest’anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate ‘menzioni speciali’ a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”. Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche”.

I 335 ospedali premiati, prosegue, “costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

“L’assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas – è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA

AUMENTANO DA 306 A 335 GLI OSPEDALI ITALIANI IMPEGNATI NELLA PROMOZIONE DELLA MEDICINA DI GENERE E CHE SI DISTINGUONO PER L'OFFERTA DI SERVIZI DEDICATI ALLA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELLE PRINCIPALI MALATTIE FEMMINILI



Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati

mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega Giacomo Bazzoni, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice Flori Degrassi, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il

percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica".

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia.

"Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it a partire dal 7 gennaio 2020.

Bollini rosa, ecco gli ospedali siciliani più attenti alle patologie femminili

11/12/2019 - 15:42

di **Redazione**

Ventitre strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie delle donne hanno ricevuto il riconoscimento



ROMA - Sono aumentati gli ospedali "amici" delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture.

In Sicilia sono 6 le strutture che hanno ricevuto tre Bollini rosa e ben tre sono a Catania: l'ospedale San Marco, il Policlinico e l'ospedale Garibaldi Nesima di Catania. A Messina premiati con tre bollini il Papardo e il Policlinico. Massimo riconoscimento anche per l'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. Dieci invece le strutture siciliane

che hanno avuto due bollini rosa, l'ospedale San Giovanni Di Dio di Agrigento, il Cannizzaro di Catania, il Santa Marta e Santa Venera di Acireale, il Barone Romeo di Patti, il Buccheri La Ferla di Palermo, oltre ad alcune strutture di ospedalità privata, come la Casa di Cura Falcidia di Catania, il Centro catanese di Oncologia Humanitas, l'Istituto oncologico del Mediterraneo di Viagrande, la casa di cura Cappellani Giomi di Messina, la casa di cura Candela di Palermo, la Clinica del Mediterraneo di Ragusa. Sette invece le strutture con un bollino rosa: l'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta, la casa di cura Serena di Palermo, la Fondazione istituto Giglio di Cefalù, l'Irccs Ismett di Palermo, l'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, l'ospedale Maggiore di Modica e la casa di cura Sant'Anna di Erice.

Fondazione Onda ha segnalato anche tre ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (e tra questi c'è il Policlinico universitario di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna.

Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne. Sono state assegnate «menzioni speciali» a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla «depressione in un'ottica di genere».

A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo».

11 dicembre 2019

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Puglia, a 13 ospedali il Bollino Rosa per attenzione a malattie delle donne

I riconoscimento delle Fondazione Onida: il massimo l'hanno ottenuto l'Istituto tumori Giovanni Paolo II di Bari e Casa Sollievo sofferenza a San Giovanni Rotondo

REDAZIONE ONLINE

11 Dicembre 2019

Condividi17



Sono 13 gli ospedali in Puglia (su 335 in tutta Italia) che hanno ricevuto dalla Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, il riconoscimento dei Bollini Rosa (fino a un massimo di 3), per i servizi del biennio 2020-2021. La Fondazione, da sempre impegnata nella promozione della medicina di genere, attribuisce i bollini dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile, e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Massimo riconoscimento, con 3 bollini su 3, per l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e per l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Fg). Ottimo risultato, con 2 bollini su 3, anche per il Policlinico di Bari, l'Ospedale Santa Maria (Bari), l'Ospedale San Paolo (Bari), la Casa di Cura Monte Imperatore di Noci (Ba), l'Ospedale della Murgia Fabio Perinei di Altamura (Ba), gli Ospedali Riuniti di Foggia, l'Ospedale SS. Annunziata di Taranto, l'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba), e la Casa di Cura Città di Lecce Hospital.

Un bollino è stato assegnato, infine, allo Stabilimento Ospedaliero Di Venere di Bari e al D'amore Hospital di Taranto.

Da gennaio 2020 sul sito ufficiale bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede delle singole strutture con i servizi offerti.

11 dicembre 2019

GAZZETTA DI PARMA.it

Ospedali "amici delle donne", bollini rosa (tre, il massimo) al Maggiore (due) a Vaio e Santa Maria

Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno

11 dicembre 2019, 16:05



Il Maggiore di Parma (tre bollini, il massimo) Ospedale di Vaio e il Santa Maria di Borgotaro (due bollini) sono ospedali in rosa. Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere conferma il bollino rosa alle tre strutture sanitarie per il prossimo biennio. Strutture che continuano dunque a

distinguersi per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura della principali malattie femminili. Il riconoscimento è motivato dal percorso di riorganizzazione dell'assistenza ostetrico-ginecologica alle donne in attesa, messo a punto dai professionisti delle due strutture, insieme all'implementazione di attività ambulatoriali che riguardano la vita della donna, come gravidanza e menopausa. A questo si aggiungono un percorso dedicato alla diagnosi, cura e riabilitazione dell'endometriosi, un percorso di assistenza delle donne vittime di violenza e la telecardiologia. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i bollini rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna.

Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335

Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) – Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, [...]



Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) – Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest’anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate ‘menzioni speciali’ a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”.

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche”. I 335 ospedali premiati, prosegue, “costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

“L’assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas – è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

Aumentano gli ospedali a misura di donna, 335 i premiati: 30 più dell'anno scorso

MIND THE GAP

Mercoledì 11 Dicembre 2019



Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335.

Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne.

Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo.

Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. «I 335 ospedali

premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo».

Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 DICEMBRE 2019



Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute)
– Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla

salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest’anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate ‘menzioni speciali’ a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”. Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche”. I 335 ospedali premiati, prosegue, “costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

“L’assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas –

è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

Salute della donna, la Fondazione Onda premia 335 ospedali “in rosa”: c’è anche il Policlinico di Messina

Aumentati da 306 a 335, rispetto al biennio precedente, gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili: assegnati 3 bollini rosa al Policlinico di Messina

11 Dicembre 2019 16:29 | [Serena Guzzone](#)



L’AOU Policlinico G. Martino di Messina ha ricevuto oggi da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, 3 Bollini Rosa sulla base di una scala da uno a tre, per il biennio 2020-2021. I Bollini Rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Rispetto al Bando precedente, gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita in termini di numeri, assistiamo a un miglioramento della qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 a 96. Inoltre, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, tra cui più di 2 milioni di donne. Per questo, Fondazione Onda assegna una “menzione speciale” a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”.

“La 9ª edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 23 società scientifiche – afferma Francesca Merzagora, Presidente Onda – rinnova l’impegno di Onda nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell’ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l’accoglienza e l’accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione rappresentano l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da quasi 500 domande suddivise in 18 aree specialistiche, due in più rispetto alla precedente edizione per l’introduzione di dermatologia e urologia. Un’apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati valutati gli ospedali candidati: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute specificatamente femminili e patologie trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, di percorsi diagnostico-terapeutici e di servizi clinico-assistenziali in grado di assicurare un approccio efficace ed efficiente in relazione alle esigenze e alle caratteristiche psico-fisiche della paziente e di ulteriori servizi volti a garantire un’adeguata accoglienza e degenza della donna tra cui il supporto di volontari, la mediazione culturale e l’assistenza sociale.

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito [bollinirosa](http://bollinirosa.it) sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l’elenco dei servizi valutati.

11 dicembre 2019

LA NAZIONE.it

Sanità, 22 ospedali toscani sono 'a misura di donna'

In otto anni il numero è raddoppiato. Consegnati i 'bollini rosa' ai nosocomi più attenti alle problematiche femminili



Un reparto di ginecologia

Firenze, 11 dicembre 2019 - Sono ben **22 gli ospedali toscani** che quest'anno si sono aggiudicati i '**bollini rosa**' attribuiti dall'Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che anche quest'anno, come fa dal 2007 con cadenza biennale, ha stilato per il biennio 2020-2021 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i **servizi migliori a misura di donna**: dalle strutture maggiormente qualificate nella prevenzione, **diagnosi e cura di patologie femminili** specifiche, a reparti di **ginecologia e ostetricia all'avanguardia**, fino agli ospedali con percorsi dedicati alla **depressione di genere**. Sono 22 gli

ospedali toscani e 41 in tutto i bollini assegnati: a ciascun ospedale possono essere assegnati fino a 3 bollini, e la cerimonia dell'assegnazione si è tenuta stamani al Ministero della salute a Roma.

I 'bollini rosa' sono andati a questi ospedali toscani. Hanno ricevuto ben **tre Bollini Rosa** l'ospedale **San Donato di Arezzo**, l'Azienda ospedaliero universitaria di **Careggi**, l'ospedale della **Misericordia di Grosseto**, e le aziende ospedaliero universitarie **Pisana** e **Senese**. **Due bollini** rosa due all'ospedale **San Giovanni di Dio a Torregalli** di Firenze, l'ospedale **S.Maria Annunziata** a Ponte a Niccheri a Bagno a Ripoli, l'ospedale **San Giuseppe** di Empoli, l'**ospedale di Cecina**, il **presidio ospedaliero di Livorno**, l'ospedale **Versilia** di Camaiore, l'ospedale **San Luca** di Lucca, l'ospedale **Apuane** di Massa, l'ospedale **Santo Stefano** di Prato, l'ospedale dell'**Alta Val d'Elsa** a Poggibonsi, ospedali riuniti della **Val di Chiana** di Montepulciano. Un bollino all'ospedale **Santa Maria** della Gruccia di Montevarchi, l'azienda ospedaliero universitaria **Meyer**, l'ospedale del **Mugello** di Borgo San Lorenzo, l'ospedale **Santa Maria Nuova** di Firenze, l'ospedale **San Jacopo** di Pistoia, e l'ospedale **Santi Cosma e Damiano** di Pescia.

“Sono davvero contenta per questo riconoscimento attribuito agli ospedali toscani - ha commentato l'assessore regionale al diritto della salute, **Stefania Saccardi** -. Tra l'altro, il numero degli ospedali toscani che hanno ricevuto il 'bollino rosa' è costantemente cresciuto negli anni: erano 10 nel 2011, ora sono saliti a 22. Le donne costituiscono la maggioranza dell'utenza dei servizi sanitari, ma non sempre gli ospedali offrono un trattamento adeguato alle loro esigenze e necessità. La Toscana ha dimostrato di essere una regione molto **attenta alle problematiche femminili** anche sul versante sanitario”. “In Toscana è insediata una Commissione regionale permanente sulla medicina di genere, e in tutte le aziende è in funzione il Codice Rosa, che proprio oggi celebra il decennale a Grosseto, dove è nato”, ha aggiunto Saccardi. L'attribuzione di 1 bollino rosa riconosce la presenza nell'ospedale di unità operative (da 1 a 3) che curano

patologie femminili specifiche e l'applicazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), con particolare riferimento all'appropriatezza delle prestazioni, accreditamento e certificazione per i requisiti alberghieri e strutturali. Due bollini vengono attribuiti a quegli ospedali che, oltre ai requisiti precedenti, abbiano almeno tre donne nel Comitato Etico, che prevedano donne in posizioni di responsabilità ai vari livelli, personale di assistenza prevalentemente femminile, che sotto il profilo architettonico sottolineino la centralità della persona ricoverata, e che riservino particolare attenzione ai bisogni delle donne di etnie diverse. Il massimo riconoscimento, i tre bollini rosa, viene attribuito a quegli ospedali che, a tutte le caratteristiche già descritte, aggiungano un contributo in pubblicazioni scientifiche su patologie femminili, l'applicazione delle normative sull'ospedale senza dolore, il controllo del dolore nel parto e l'analgesia ostetrica. Obiettivi di Onda con l'assegnazione dei 'bollini rosa' è creare un network di ospedali a 'misura di donna' sempre più all'avanguardia nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili; contribuire ad una scelta consapevole da parte dell'utente attraverso un confronto diretto tra i servizi offerti dalle diverse strutture; dare voce alle pazienti sui servizi premiati.

11 dicembre 2019

ilDesk.it

Campania, Sanità: bollini rosa a 21 ospedali

11 Dicembre 2019

[Campania0](#)



Assegnati dalla Fondazione Onda per l'offerta dei servizi dedicati alle donne

Sono 21 gli ospedali della Campania che hanno ricevuto, nella cerimonia di oggi a Roma, i Bollini Rosa 2020-2021 per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile, assegnati da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. In testa la provincia di Napoli con 7 strutture, segue Caserta con 5, Salerno con 4, Avellino con 3 e Benevento con 2. Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale). Il massimo riconoscimento, 3 Bollini, è stato guadagnato dall'Istituto Nazionale Tumori di Napoli IRCCS Fondazione G. Pascale Napoli e dall'A.O.U. Federico II di Napoli. Gli altri presidi insigniti sono: per la provincia di Avellino A.O. San Giuseppe Moscati Avellino (2), Casa di Cura Montevergine Mercogliano (2), Casa di Cura Privata Malzoni Villa Dei Platani spa Avellino (1); per quella di Benevento A.O. San Pio Benevento (1), Casa di Cura Ge.P.O.S. Srl Telesse Terme (2); per la provincia di Caserta Casa di Cura San Michele Maddaloni (2), Casa di Cura San Paolo Aversa (1), Casa di Cura Villa Fiorita S.p.a. Capua (2), P.O. "Dott.ssa Anastasia GUERRIERO" - Marcanise (2), P.O. San Rocco Sessa Aurunca (2); per la provincia di Napoli A.O. A. Cardarelli (2), A.O.U. dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli (2), Casa di Cura Trusso Ottaviano (2), Clinica Mediterranea Napoli (2), Fondazione Evangelica Betania Napoli (1); per quella di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Salerno (2), Hippocratica Spa Casa di Cura Villa Del Sole Salerno (1), ICM - Istituto Clinico Mediterraneo S.p.A. Agropoli (2), P.O. Dell'Immacolata di Sapri (1).

Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335



POSTATO DA: GIORNALEILMAREDIGITALE 11 DICEMBRE 2019

Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) – Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest’anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate ‘menzioni speciali’ a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”.

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche”.

I 335 ospedali premiati, prosegue, “costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

“L’assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas – è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

12 dicembre 2019

Il Messaggero

Ed. Umbria

Bollini rosa il trionfo



I più importanti ospedali umbri sono stati premiati con i Bollini rosa per la qualità della prevenzione e delle cure alle donne

Gli ospedali al top per la cura delle donne

Gli ospedali umbri sono a misura di donna. Lo dice la Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) che ha assegnato i tradizionali Bollini rosa per il biennio 2020-2021 a quelle strutture attente alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta dei servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

Il conto dice che i tre bollini, cioè il massimo riconoscimento, li hanno ottenuti il "Santa Maria della Misericordia" a Perugia, il "Santa Maria" a Terni e l'ospedale di Città di Castello. Due bollini assegnati all'ospedale di Branca, al "San Giovanni Battista" di Foligno e al "San Matteo degli Infermi" di Spoleto. Bollini che raccontano la buona qualità della sanità regionale.

Umbria

Il Messaggero | 10 dicembre 2018



ENRICO FERMI
Scienze e Lettere | 10 dicembre 2018

Perugia
Grella, Gemello
no-berlus
Polonica
Falcinelli
Percorsi e alla Sport



Per i nonni
Coppa Italia
i rossoneri di
Sestini il Siena
in trasferta
Italia Sport



Volley
La Sic Perugia
vince ancora
in Europa:
3-0 al Tours
Campionati per le Nazioni



Ruolo dei privati nelle liste d'attesa, indagine del Nas

Acquisizioni nelle due Asl, il nodo dei rinvii per l'organismo regionale sugli accreditamenti

Altre 100 mila le liste d'attesa in Umbria, come in tutta la regione. Il Nas ha indagato sulle acquisizioni private e sui rinvii per l'organismo regionale sugli accreditamenti. Le due Asl, Umbra e Ternana, sono state indagate per aver acquisito servizi privati senza averne il permesso. Il Nas ha chiesto che le Asl siano più trasparenti e che i cittadini siano informati sui tempi di attesa. L'indagine è stata avviata dopo che il Nas ha ricevuto segnalazioni da cittadini e associazioni. Il Nas ha chiesto che le Asl siano più trasparenti e che i cittadini siano informati sui tempi di attesa. L'indagine è stata avviata dopo che il Nas ha ricevuto segnalazioni da cittadini e associazioni.

Insulti razzisti: pallone in tribuna come Balotelli

Altre 100 mila le liste d'attesa in Umbria, come in tutta la regione. Il Nas ha indagato sulle acquisizioni private e sui rinvii per l'organismo regionale sugli accreditamenti. Le due Asl, Umbra e Ternana, sono state indagate per aver acquisito servizi privati senza averne il permesso. Il Nas ha chiesto che le Asl siano più trasparenti e che i cittadini siano informati sui tempi di attesa. L'indagine è stata avviata dopo che il Nas ha ricevuto segnalazioni da cittadini e associazioni. Il Nas ha chiesto che le Asl siano più trasparenti e che i cittadini siano informati sui tempi di attesa.

Una giornata tra servizio e lavoro. Promossa dal Comune di Acquasparta, la manifestazione "L'Antica Fiera Linea di Natale" si svolge dal 7 dicembre al 6 gennaio. L'evento è organizzato da Acquasparta e si svolge in piazza. L'evento è organizzato da Acquasparta e si svolge in piazza.

Bollini rosa il trionfo



Gli ospedali al top per la cura delle donne

Perugia. Passa per i ladri che spiano i social network. Il Comune di Perugia ha denunciato un ladro che spiona i social network dei cittadini. Il ladro ha installato una telecamera che riprende le attività online dei cittadini. Il Comune ha chiesto che i cittadini siano più attenti e che i social network siano più sicuri.

Perugia Bimba grave, un quartiere si mobilita



Lucidare il M5stelle, anzi forse



Il Comune di Perugia ha denunciato un ladro che spiona i social network dei cittadini. Il ladro ha installato una telecamera che riprende le attività online dei cittadini. Il Comune ha chiesto che i cittadini siano più attenti e che i social network siano più sicuri.

IN MEGLIO MODO DI VIVERE IL NATALE. L'Antica Fiera Linea di Natale. Acquasparta dal 7 dicembre al 6 gennaio. L'evento è organizzato da Acquasparta e si svolge in piazza. L'evento è organizzato da Acquasparta e si svolge in piazza.

IL RICONOSCIMENTO. Sono 335 in Italia i nosocomi che hanno ricevuto il simbolo dell'efficienza da Onda-Osservatorio

Ospedali a misura di donna: a Brescia nove «Bollini Rosa»

Conferma al top per il Civile e le strutture di Gavardo
Desenzano e Manerbio. Nel privato accreditato
entrano Poliambulanza e istituto clinico Sant'Anna

Bollini Rosa 2020-2021

Assegnati da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere

Ospedali a misura di donna in provincia di Brescia

🏆🏆🏆 3 bollini

Ospedale Civile presidio di Brescia	ASST Spedali Civili di Brescia
Fondazione Pol. Istituto Ospedaliero	Brescia
Ospedale di Desenzano	ASST Garda
Ospedale di Manerbio	ASST Garda
Ospedale Civile la Memoria di Gavardo	ASST Garda

🏆🏆 2 bollini

Ospedale di Esine	ASST Valcamonica
Istituto Clinico S. Anna	Brescia

🏆 1 bollino

Ospedale Civile di Iseo	ASST Franciacorta
Ospedale M. Mellini di Chiari	ASST Franciacorta



Anche a Brescia ospedali specializzati nella cura al femminile

Lisa Cesco

Salgono a nove gli ospedali «in rosa» nella provincia di Brescia, segno di una sempre maggiore attenzione alla salute femminile.

La Fondazione Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere ha assegnato ieri i Bollini Rosa per il biennio 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Sono 335 gli ospedali italiani premiati, in crescita rispetto al biennio precedente in cui risultavano 306.

ratteristiche psicofisiche della paziente, e servizi di accoglienza e degenza vicini alle donne (questi i criteri di valutazione considerati nella selezione dei centri). Ratificato il massimo dei bollini anche per gli ospedali di Desenzano, di Manerbio e per l'ospedale Civile la Memoria di Gavardo, tutti e tre parte della Asst del Garda. La Valle Camonica si conferma in seconda posizione con i 2 bollini rosa rinnovati all'ospedale di

Esine dell'Asst Valcamonica, mentre all'ospedale Mellino Mellini di Chiari e all'ospedale Civile di Iseo, entrambi dell'Asst Franciacorta, viene rinnovato 1 bollino come nel biennio precedente.

DUE IMPORTANTI realtà del privato accreditato locale fanno il loro primo ingresso nel 2020/21 fra gli «ospedali a misura di donna»: la Fondazione Poliambulanza, che ottiene il riconoscimento mas-

simo di 3 bollini rosa, e l'Istituto Clinico S. Anna di Brescia che entra nel network con 2 bollini rosa.

«La nona edizione dei Bollini Rosa rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented nelle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. - afferma Francesca Merzagora, presi-

dente Fondazione Onda -. Gli ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per l'aggiornamento dei sanitari, e per la popolazione l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità».

Dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare schede e servizi degli ospedali premiati. •

IL RICONOSCIMENTO. Sono 235 in Italia i nosocomi che hanno ricevuto il simbolo dell'efficienza e del Onco-Osservatorio

Ospedali a misura di donna: a Brescia nove «Bollini Rosa»

Conferma al top per il Civile e le strutture di Gavardo Desenzano e Mantovino. Nel privato accreditato entrano Pollambulanza e Istituto clinico Sant'Anna

Una Casa

La polimerizzazione è un processo che si applica in molti settori della chimica, della fisica e della biologia. In medicina, viene utilizzata per creare protesi, impianti e dispositivi medici. Il processo è anche utilizzato per la conservazione di tessuti e organi.

Bollini Rosa 2010-2011	
Riconoscimento Onco-Osservatorio	
Capitolo 1 - Ospedale Civile di Brescia	100
Capitolo 2 - Ospedale Civile di Mantova	100
Capitolo 3 - Ospedale Civile di Desenzano	100
Capitolo 4 - Ospedale Civile di Gavardo	100
Capitolo 5 - Ospedale Civile di Pollambulanza	100
Capitolo 6 - Ospedale Civile di Sant'Anna	100



Una donna ospedaliera sorride con un fiocco rosa

La Brescia è confermata al top per il Civile e le strutture di Gavardo Desenzano e Mantovino. Nel privato accreditato entrano Pollambulanza e Istituto clinico Sant'Anna. Il riconoscimento è stato assegnato a 235 ospedali in Italia.

Il premio è stato assegnato a 235 ospedali in Italia. La Brescia è confermata al top per il Civile e le strutture di Gavardo Desenzano e Mantovino. Nel privato accreditato entrano Pollambulanza e Istituto clinico Sant'Anna.

LEVENTO. Durano il fine settimana Mercatini di Natale con gli anziani della Casa di Dio

Nel chiostro della residenza bancarotta e prodotti artigianali

Marco Comincioli

Per un weekend di solidarietà, il chiostro della Casa di Dio è stato trasformato in un mercato di prodotti artigianali e alimentari. L'evento è stato organizzato dalla Casa di Dio e ha visto la partecipazione di molti artigiani e produttori locali.

Il mercato è stato organizzato dalla Casa di Dio e ha visto la partecipazione di molti artigiani e produttori locali. L'evento è stato un successo e ha permesso di sostenere le attività artigianali e alimentari della zona.

IL SERVIZIO. Auto con defibrillatore gratis ai loro «Agnelli di Gassago» «I taxi del cuore» sono pronti ad intervenire

Un prezioso soccorso stradale in caso di infarto

Andrea Turci

Una squadra di soccorritori è pronta ad intervenire in caso di infarto. I soccorritori sono equipaggiati con defibrillatori e altri strumenti di primo soccorso. Il servizio è gratuito e è disponibile 24 ore al giorno.



Una squadra di soccorritori

Il servizio è gratuito e è disponibile 24 ore al giorno. I soccorritori sono equipaggiati con defibrillatori e altri strumenti di primo soccorso. Il servizio è pronto ad intervenire in caso di infarto.

Il servizio è gratuito e è disponibile 24 ore al giorno. I soccorritori sono equipaggiati con defibrillatori e altri strumenti di primo soccorso. Il servizio è pronto ad intervenire in caso di infarto.

Il servizio è gratuito e è disponibile 24 ore al giorno. I soccorritori sono equipaggiati con defibrillatori e altri strumenti di primo soccorso. Il servizio è pronto ad intervenire in caso di infarto.

SABATO 14 DICEMBRE

con **Bresciaoggi**

Guida agli acquisti natalizi nei negozi di Brescia e provincia

Chiedi il libro a tuo edicolante

12 dicembre 2019

LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO

I RICONOSCIMENTI

Premiati il Policlinico, l'Irccs istituto tumori Giovanni Paolo II di Bari e la Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo

Sanità, «bollino rosa» per 13 ospedali pugliesi

Crescono i riconoscimenti per i nosocomi «amici delle donne»



BOLLINO ROSA Tra gli ospedali premiati anche il Policlinico di Bari

● **ROMA.** Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne. Sono state assegnate «menzioni speciali» a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla «depressione in un'ottica di genere». Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rio-

nero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati.

«I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo

di cura più idoneo».

IN PUGLIA -

Sono 13 gli ospedali in Puglia (su 335 in tutta Italia) che hanno ricevuto dalla Fondazione On-da, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, il riconoscimento dei Bollini Rosa (fino a un massimo di 3), per i servizi del biennio 2020-2021. Massimo riconoscimento, con 3 bollini su 3, per l'Irccs Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e per l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Fg). Ottimo risultato, con 2 bollini su 3, anche per il Policlinico di Bari, l'Ospedale Santa Maria (Bari), l'Ospedale San Paolo (Bari), la Casa di Cura Monte Imperatore di Noci (Ba), l'Ospedale della Murgia Fabio Perinei di Altamura (Ba), gli Ospedali Riuniti di Foggia, l'Ospedale SS. Annunziata di Taranto, l'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba), e la Casa di Cura Città di Lecce Hospital. Un bollino è stato assegnato, infine, allo Stabilimento Ospedaliero Di Venere di Bari e al D'amore Hospital di Taranto.

SALUTE

LO STUDIO NAZIONALE

IRICONOSCIMENTI
Piemontè il Policlinico, Petras Istituto omeio
Governo Paolo II di Bari e la Casa Sollita
della Sofferenza di San Giovanni Rotondo

Sanità, «bollino rosa»
per 13 ospedali pugliesi

Crescono i riconoscimenti per i nosocomi «amici delle donne»



Altre 13 ospedali pugliesi sono i «bollino rosa»

ROMA. Un riconoscimento sempre più ampio, quello che si sta assegnando ai nosocomi pugliesi, a cominciare dal Policlinico di Bari, che ha ottenuto il «bollino rosa» per la prima volta in Italia. Il riconoscimento, che viene assegnato ai nosocomi che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne, è stato assegnato a 13 ospedali pugliesi. Il riconoscimento è stato assegnato ai nosocomi che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne. Il riconoscimento è stato assegnato ai nosocomi che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne.

LA SPERANZA DI MARRAMARÒ
«Aqp come un comitato elettorale
Nessuna chiarezza sulla Newco»

ROMA. Un comitato elettorale per il centro-sinistra, quello che si sta costituendo in Puglia, a cominciare dal comitato di Mottola, che ha ottenuto il «bollino rosa» per la prima volta in Italia. Il riconoscimento, che viene assegnato ai comitati che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne, è stato assegnato a 13 comitati pugliesi. Il riconoscimento è stato assegnato ai comitati che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne.



Il sindaco di Mottola...

LECCO E CALABRIZZO SPINAZZI ET ALI

«Il nuovo Lecce-Roma
salta e penalizza Brindisi»

D'Alto: 500 così si impongono il territorio

LECCO. Un nuovo regolamento elettorale, quello che si sta approvando in Calabria, a cominciare dal regolamento di Mottola, che ha ottenuto il «bollino rosa» per la prima volta in Italia. Il regolamento, che viene approvato ai regolamenti che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne, è stato approvato a 13 regolamenti calabresi. Il regolamento è stato approvato ai regolamenti che si sono impegnati a migliorare la qualità delle cure e a dare un'attenzione particolare alle esigenze delle donne.



Il sindaco di Mottola...

Advertisement for Cultianus Genova watches. Features two watches: one with a metal link bracelet and one with a black leather strap. Text includes 'Cultianus GENOVA' and 'Cognati con valigia famiglia'. At the bottom, there are social media icons for Facebook and Instagram, and a website URL: www.cultianus.com.

Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335

Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) - Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno - sottolinea Onda - al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate 'menzioni speciali' a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche - commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche".

I 335 ospedali premiati, prosegue, "costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

"L'assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro - afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas - è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

12 dicembre 2019

ROMATODAY .it

Sanità, con 65 'bollini rosa' il Lazio al terzo posto delle regioni per servizi dedicati alle donne

Si tratta della classifica stilata dalla Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna



Redazione

13 dicembre 2019 13:02

La premiazione al ministero della Salute

Con **65 'Bollini rosa' la Regione Lazio** sale al terzo posto delle regioni italiane più virtuose per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Un terzo posto dietro a Lombardia e Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021.

I **'Bollini rosa'** sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali che dimostrano una sensibilità particolare verso la salute delle donne. La premiazione è avvenuta l'11 dicembre all'Auditorium Biagio d'Alba presso il Ministero della Salute di Via Giorgio Ribotta 5. A livello nazionale le strutture premiate sono passate da 306 a 335. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne.

"Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario" ha commentato l'Assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, **Alessio D'Amato**. "I 'Bollini rosa' sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale".

ECCO GLI OSPEDALI PREMIATI

Ospedale Fabrizio Spaziani (Frosinone) - 2

Ospedale Santa Maria Goretti (Latina) - 2

Presidio S. Camillo De Lellis (Rieti)- 2

LazioA.O. S. Giovanni Addolorata di Roma- Ospedale San Giovanni (Roma) - 2

A.O. San Camillo Forlanini (Roma) - 3
A.O. Sant'Andrea (Roma) - 2
Casa di Cura Città di Roma (Roma) - 2
Casa di Cura Villa Claudia (Roma) - 1
Clinica Fabia Mater (Roma) - 2
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS (Roma)- 3
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata (Roma) - 2
I.N.M.I. L. Spallanzani IRCCS (Roma) - 1
IFO - Istituto Regina Elena (Roma) - 3
IFO Istituto San Gallicano (Roma) - 3
NCL Istituto di Neuroscienze (Roma) - 2
Ospedale dei Castelli (Ariccia) - 1
Ospedale G. B. Grassi (Roma) - 1
Ospedale Generale di Zona Cristo Re (Roma) - 3
Ospedale Israelitico (Roma) - 2
Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Sede di Roma Gianicolo (Roma) - 3
Ospedale S. Eugenio (Roma)- 3
Ospedale San Carlo di Nancy (Roma) - 1
Ospedale San Filippo Neri (Roma) - 2
Ospedale San Giovanni Calibita - Fatebenefratelli (Roma) - 2
Ospedale San Pietro Fatebenefratelli (Roma) - 2
Ospedale Sandro Pertini (Roma) - 3
Ospedale Santo Spirito (Roma) - 2
Policlinico Casilino (Roma) - 2
Policlinico Umberto I (Roma)- 3
Ospedale di Belcolle (Viterbo) - 3

15 dicembre 2019

 **sardiniapost**
le notizie di oggi per la Sardegna di domani www.sardiniapost.it

Gli ospedali sardi a misura di donna: ecco quelli premiati con il bollino rosa

15 dicembre 2019 [Correlati evidenza 07](#), [Cronaca](#)

Condividi



Sono **nove** gli ospedali della **Sardegna** che hanno ottenuto i bollini rosa, riconoscimento che la **Fondazione Onda**, consegna alle strutture sanitarie di tutta Italia che si sono distinte per i servizi dedicati alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle principali patologie femminili, riservando particolare attenzione alle esigenze specifiche delle donne. Una graduatoria che esiste dal **2007** e che fotografa una parte importante del sistema sanitario. A questa nona edizione di consegna, hanno partecipato **344 ospedali italiani** con il patrocinio di ventitré società scientifiche. Ai reparti degli ospedali viene assegnato da un minimo di uno a un massimo di tre bollini a seconda della valutazione che viene effettuata sui servizi. Tra i nove della Sardegna, hanno ricevuto il massimo del riconoscimento di **tre bollini** il **Santissima Trinità** e il **San Francesco** di Nuoro.

I premi considerano sia i servizi clinici che le aree specialistiche: nel caso dell'ospedale del capoluogo i bollini sono stati assegnati grazie al reparto di **ginecologia e ostetricia**, al quale si aggiungono dei servizi aggiuntivi tra cui gli ambulatori **scalda biberon**, i parcheggi rosa, la

mediazione culturale e la ludoteca. I tre bollini assegnati al San Francesco, invece, oltre il servizio di ginecologia e ostetricia, premiano diversi reparti: cardiologia, diabetologia, neonatologia e patologia neonatale, dietologia e **nutrizione clinica**, neurologia, oncologia ginecologica, oncologia medica, pediatria e psichiatria. I servizi dedicati alla violenza sulle donne possono contare su un **accesso riservato al Pronto soccorso**, personale dedicato e una consulenza legale.

Sono quattro gli ospedali che in questa edizione hanno ricevuto **due bollini rosa**: l'**Aou policlinico Duilio Casula** di Cagliari, la **casa di cura poli-specialistica di Quartu** e l'**Aou Santissima Annunziata di Sassari** e l'**Oncologico Businco** di Cagliari. I reparti del policlinico, premiati con il massimo dei bollini, sono diabetologia, endocrinologia e malattie del metabolismo, ginecologia e ostetricia, medicina della riproduzione, neonatologia e patologia neonatale, oncologia ginecologica, e **violenza sulla donna**. I due bollini del Santissima Annunziata premiano, oltre i reparti presenti negli altri ospedali, quello di neurologia, psichiatria e reumatologia.

Infine, **un bollino rosa** è stato assegnato all'ospedale **Giovanni Paolo II di Olbia**, al **San Martino** di Oristano e al **San Michele** dell'Azienda ospedaliera Brotzu di **Cagliari**.

Per **Francesca Merzagora**, presidente di Onda, tutti gli ospedali premiati “costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari”. Non solo, questo tipo di informazione è un servizio fondamentale per la popolazione al quale viene data “l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità”.

Matteo Sau

Frosinone

L'ospedale "Spaziani" ottiene il bollino rosa

Sanità Riconoscimento per Ginecologia e Ostetricia. Ad insignire la struttura sanitaria e la Fondazione Onda.



Riconoscimento di un'attività ospedaliera. "Frosinone Spaziani" di Frosinone

L'ESPRESSO

La Uil Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale "Frosinone Spaziani" di Frosinone, diretta da Elisabetta Frosinone e coordinata da Francesca Tassi. Con un'indagine condotta in collaborazione con il governo, che ha fatto il pieno alla struttura da novembre, per il periodo 2018-2019, il Bollino Rosa, il riconoscimento che l'Associazione Nazionale Ginecologia e Ostetricia conferisce alle strutture sanitarie che si distinguono per l'offerta di servizi di qualità, è stato assegnato all'ospedale "Spaziani" di Frosinone. Il premio è stato consegnato il 14 dicembre 2019, presso l'Hotel Excelsior di Frosinone, in un'occasione che ha visto la partecipazione di Elisabetta Frosinone, direttrice generale dell'ospedale, e di Francesca Tassi, presidente della Uil Ginecologia e Ostetricia. Il premio è stato consegnato da Elisabetta Frosinone, direttrice generale dell'ospedale, e da Francesca Tassi, presidente della Uil Ginecologia e Ostetricia.

La valutazione delle strutture ospedaliere è l'attribuzione del Bollino Rosa. È un premio che viene assegnato ai migliori ospedali italiani in base a una serie di criteri che riguardano la qualità dei servizi, la sicurezza, la soddisfazione dei pazienti e la trasparenza. Il premio è assegnato alle strutture che si distinguono per l'offerta di servizi di qualità, e che sono state riconosciute come le migliori in Italia.

Il premio è stato consegnato il 14 dicembre 2019, presso l'Hotel Excelsior di Frosinone, in un'occasione che ha visto la partecipazione di Elisabetta Frosinone, direttrice generale dell'ospedale, e di Francesca Tassi, presidente della Uil Ginecologia e Ostetricia. Il premio è stato consegnato da Elisabetta Frosinone, direttrice generale dell'ospedale, e da Francesca Tassi, presidente della Uil Ginecologia e Ostetricia.

Il Magico Villaggio di Babbo Natale

CENTRO STORICO AQUINO
dal 9 Novembre al 26 Dicembre

www.lamagicovillaggioaquinobabbo.com

SPETTACOLI DEL WEEKEND

14 Dicembre 2019
SHOW ONCE UPON A TIME

15 Dicembre 2019
SHOW LA SIRENETTA

ONCE UPON A TIME

La Sirenetta

Con la straordinaria partecipazione Tartarugas Ninja e Masha e Orso

Il Lazio in prima linea nella cura delle donne

L'ASSISTENZA

La Regione Lazio si è posta al centro della propria politica di sviluppo sanitario, per offrire ai servizi di cura delle donne la migliore assistenza possibile. La Regione Lazio ha investito in strutture sanitarie e in servizi di cura, per offrire alle donne la migliore assistenza possibile. La Regione Lazio ha investito in strutture sanitarie e in servizi di cura, per offrire alle donne la migliore assistenza possibile.

11 dicembre 2019

Il Lazio in prima linea nella cura delle donne

LA SITUAZIONE

■ La Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Con 65 Bollini Rosa l'amministrazione regionale sale sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione On-da - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021.

«Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario» ha commentato l'Assessore alla Sanità e l'Integrazione So-

ciosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato

« I Bollini Rosa - ha detto l'assessore - sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale». ●

Il Lazio in prima linea per la cura delle donne

Con 65 bollini Rosa la Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla cura delle donne

17/12/2019



La Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Con 65 Bollini Rosa l'amministrazione regionale sale sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021.

I bollini rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali che dimostrano una sensibilità particolare verso la salute delle donne.

“Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario – ha commentato l’Assessore alla Sanità e l’Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D’Amato – I Bollini Rosa sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale”.

L'APPUNTAMENTO La tosse dei bambini

Arrivano le epidemie di influenza e della tosse dei bambini. Come si riconosce e come si cura?

Arrivano le epidemie, soprattutto per i bambini, di influenza e della tosse dei bambini. Come si riconosce e come si cura?

Una tosse prolungata può essere sintomo di un'infezione batterica o di un'allergia. Ecco come riconoscerla e curarla.



DALLA GRAVIDANZA ALLA MENOPAUSA, SONO 336 IN ITALIA LE STRUTTURE SUPER ATTENTE AL FEMMINILE

Ospedali a misura di donna: premiati col «bollino rosa» Vaio e Borgotaro

Amici dell'altra metà del cielo: si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili



Se la cura dipende dal sesso

La medicina di genere vuole spiegare ed spiegare, cioè definire i meccanismi di azione, della malattia e della risposta, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi sottostanti i vari sintomi legati al genere e fornire cure mirate al sesso e alle esigenze della paziente. Per farlo, è necessario che il medico sia in grado di riconoscere le differenze tra uomini e donne, non solo in termini di anatomia e fisiologia, ma anche in termini di comportamento, di stile di vita, di aspettative, di percezioni, di bisogni, di valori, di cultura, di religione e di spiritualità.

La medicina di genere vuole spiegare ed spiegare, cioè definire i meccanismi di azione, della malattia e della risposta, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi sottostanti i vari sintomi legati al genere e fornire cure mirate al sesso e alle esigenze della paziente. Per farlo, è necessario che il medico sia in grado di riconoscere le differenze tra uomini e donne, non solo in termini di anatomia e fisiologia, ma anche in termini di comportamento, di stile di vita, di aspettative, di percezioni, di bisogni, di valori, di cultura, di religione e di spiritualità.

Se la medicina di genere vuole spiegare ed spiegare, cioè definire i meccanismi di azione, della malattia e della risposta, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi sottostanti i vari sintomi legati al genere e fornire cure mirate al sesso e alle esigenze della paziente. Per farlo, è necessario che il medico sia in grado di riconoscere le differenze tra uomini e donne, non solo in termini di anatomia e fisiologia, ma anche in termini di comportamento, di stile di vita, di aspettative, di percezioni, di bisogni, di valori, di cultura, di religione e di spiritualità.

SEMPRE AL FIANCO DI UN ADULTO. ECCO LE PRECAUZIONI

Botti di Capodanno, occhio ai bambini: sempre cautela

Nei giorni scorsi, in occasione della festa del Capodanno, si sono registrati numerosi casi di ferite e traumi ai bambini causati dai fuochi d'artificio.

Alla larga i bimbi che hanno l'asma

I pediatri raccomandano di evitare ai bambini con l'asma di essere presenti a feste e eventi durante la notte del Capodanno. Il fumo e i fuochi d'artificio possono scatenare un attacco di asma.

Nei giorni scorsi, in occasione della festa del Capodanno, si sono registrati numerosi casi di ferite e traumi ai bambini causati dai fuochi d'artificio. I pediatri raccomandano di evitare ai bambini con l'asma di essere presenti a feste e eventi durante la notte del Capodanno. Il fumo e i fuochi d'artificio possono scatenare un attacco di asma.

DALLA GRAVIDANZA ALLA MENOPAUSA, SONO 335 IN ITALIA LE STRUTTURE SUPER ATTENTE AL FEMMINILE

Ospedali a misura di donna: premiati col «bollino rosa» Vaio e Borgotaro



Amici dell'altra metà del cielo: si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili

Sono aumentati gli ospedali «amici» delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335.

Tra questi vi sono due centri di Parma: l'Ospedale di Vaio e il Santa Maria di Borgotaro, che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura della principali malattie femminili.

SERVIZI AD HOC PER LE DONNE

Il riconoscimento ai nostri due ospedali è motivato dal percorso di riorganizzazione dell'assistenza ostetrico-ginecologica alle donne in attesa, messo a punto dai professionisti delle due strutture, insieme all'implementazione di attività ambulatoriali che riguardano la vita della donna, come gravidan-

za e menopausa.

A questo si aggiungono un percorso dedicato alla diagnosi, cura e riabilitazione dell'endometriosi, un percorso di assistenza delle donne vittime di violenza e la telecardiologia.

A partire dal 7 gennaio 2020, sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

DEPRESSIONE, MALE OSCURO

Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il mas-

simo riconoscimento, tre bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione.

Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda tre milioni di persone, di cui più di due milioni donne.

Sono state assegnate «menzioni speciali» a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla «depressione in un'ottica di genere».

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo.

Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna.

«I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento

professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo».

I.Sp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se la cura dipende dal sesso

La «medicina di genere» studia l'impatto del «genere», cioè dell'essere maschi o femmine, sulla fisiologia e sulla fisiopatologia, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sullo sviluppo delle patologie. Fin dalle sue origini, la medicina in genere ha avuto un'impostazione androcentrica, relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti correlati alla riproduzione. Gli studi condotti in ambito clinico e farmacologico sono sempre stati compiuti considerando quasi esclusivamente maschi e adattando poi i risultati alla donna, senza valutare che la biologia femminile, con le peculiarità anatomiche, funzionali e ormonali che la caratterizzano, può influenzare, talvolta in modo determinante, lo sviluppo e la progressione delle malattie.

I.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERIODICI E PERIODICI ONLINE

Bollini rosa alle strutture con più servizi per prevenzione e cura delle patologie dell'universo femminile



D'Amato: per il Lazio un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la promozione della salute della donna

([Regioni.it 3744](#) - 13/12/2019) Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile.

Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche. La Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Con 65 Bollini Rosa l'amministrazione regionale sale sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e

Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021. "Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario - ha detto l'assessore alla sanità e integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, **Alessio D'Amato** - i Bollini Rosa sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale. "La 9° edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche - afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione e l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

Tra i criteri di valutazione utilizzati per l'assegnazione dei Bollini Rosa c'è la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati. "Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente - spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione Agenas. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

"Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda - dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2 - Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica". Il 2 dicembre scorso l'attenzione

alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia. “Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni -aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

13 dicembre 2019

**DONNA
MODERNA**

Arriva il primo ospedale delle donne

13 12 2019 di [Eleonora Lorusso](#)



La medicina è sempre più di genere: le malattie delle donne sono diverse e anche i farmaci dovrebbero essere diversi. Ora l'ospedale Macedonio Melloni di Milano diventa la prima struttura "rosa" in Italia con esperti che seguono dall'adolescenza alla menopausa fino alla terza età

È il primo in assoluto in Italia e si ispira al *Brigham and Women Hospital* di Boston: è l'ospedale Macedonio Melloni di Milano, diventato il primo ospedale interamente dedicato alle donne. Vengono prese in carico dall'adolescenza fino alla [menopausa](#) e oltre da team di esperti tra i quali c'è anche un medico del lavoro, che si occupa di eventuali problematiche delle donne proprio nel mondo del lavoro.

I medici dell'ospedale della donna

Nato nel 1912 come presidio per l'infanzia abbandonata e a sostegno delle donne in difficoltà, oggi l'ospedale Macedonio Melloni è una delle strutture più all'avanguardia nella [medicina di genere](#), tanto da essersi guadagnata il primato con il suo progetto "Ospedale della Donna". «Può contare su èquipe composte dai migliori professionisti che possono prendere in carico la donna dal periodo dello sviluppo, dunque [adolescenza](#) o preadolescenza, fino alla menopausa, seguendola con ginecologi, immunologi, endocrinologi, psicologi e anche un medico del lavoro. Questo è reso possibile grazie ai professionisti di cui l'ospedale disponeva già e a cui si sono aggiunti i colleghi dei poli ospedalieri Fatebenefratelli, Sacco e Buzzi. La vera svolta, però, è rappresentata dalla creazione di quattro percorsi diagnostico-terapeutici, pensati in funzione delle diverse età della donna e delle esigenze che possono presentarsi nel corso della sua vita» spiega Marisa Errico, direttore Medico di Presidio del M. Melloni.

I quattro percorsi

«Il primo percorso riguarda la fase dello sviluppo puberale, con pediatra, endocrinologo o psicologhe che possono affrontare eventuali criticità del periodo 11-18 anni. C'è poi quello dedicato alla poliabortività, che dunque ha a che fare con il periodo fertile della vita di una donna (19-50 anni). Abbiamo poi pensato di dedicare uno spazio speciale alla menopausa che riguarda una fetta sempre più lunga della vita, dai 45/50 anni fino ai 60. Il quarto percorso, invece, è riservato alla senescenza (over 60)» spiega Errico.

Donne e lavoro

«C'è poi anche un servizio aggiuntivo che si chiama "Donne e lavoro": un medico del lavoro, che in passato si occupava soltanto delle lavoratrici interne, ora è disposizione di tutte e può consigliare e supportare tutte coloro che magari hanno dubbi o [difficoltà a rientrare nel mondo professionale](#) dopo una gravidanza. Oppure interviene in caso di patologie invalidanti» dice il Direttore di Presidio dell'ospedale milanese.

Centro Psiche Donna

Con 2.000 parti all'anno, l'ospedale Macedonio Melloni vanta una lunga esperienza come presidio materno-infantile, ma conta anche un centro di medicina interna, che può intervenire in caso di problemi, ad esempio di tipo cardiaco o immunologico. C'è poi anche il Centro Psiche Donna, che fornisce consulenza e interviene in caso di bisogno per difficoltà psicologiche a tutte le età, da quelle legate al [bullismo](#) nel periodo adolescenziale fino a quelle dell'età adulta della donna, con particolare attenzione alla [depressione, che colpisce soprattutto la popolazione femminile](#). Il filo conduttore è la medicina di genere, che negli anni è cresciuta.

Bollini Rosa e medicina diversa per donne e uomini

«Il punto di partenza è la consapevolezza che donne e uomini sono differenti non solo biologicamente. Basti pensare alla risposta ai farmaci, che cambia a seconda del genere, insieme alla [diagnostica e dunque anche ai percorsi di cura](#). Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha ribadito l'esigenza di un approccio diverso» spiega Errico. In Italia stanno crescendo le strutture che offrono servizi a sostegno della salute femminile, premiati dai [Bollini Rosa](#). Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA) sono 335 quelli che si sono distinti, e di questi 96 hanno ottenuto tre bollini, il massimo della valutazione (nella precedente rilevazione erano 76), mentre 167 strutture ne hanno ricevuti due e 72 si sono visti assegnare un bollino.

I riconoscimenti sono frutto di una valutazione che ha tenuto conto delle specialità cliniche nell'affrontare alcune patologie tipicamente femminili (o comuni anche agli

uomini, ma affrontate con percorsi differenziati), dei percorsi diagnostico-terapeutici offerti alle donne insieme a servizi clinico-assistenziali e, infine, dell'*accoglienza e degenza* per le donne (presenza di volontari, mediatori culturali o assistenti sociali).

SPECIALIZZATI

Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna

rano 306, nello scorso biennio, gli ospedali italiani che si erano distinti per l'offerta di servizi dedicati alla salute femminile. Cresce il numero ma anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 a 96, mentre 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. "Menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione" in un'ottica di genere. [L'ELENCO](#)

11 DIC - Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato anche questa i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione; 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che, spiega la Fondazione in una nota, "hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche".

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma nella nota **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".**

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise

in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, *percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati* sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega nella nota **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – afferma **Flori Degrossi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto- diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la [Macedonio Melloni](#) - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna

rano 306, nello scorso biennio, gli ospedali italiani che si erano distinti per l'offerta di servizi dedicati alla salute femminile. Cresce il numero ma anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 a 96, mentre 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. "Menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione" in un'ottica di genere. [L'ELENCO](#)

11 DIC - Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato anche questa i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione; 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che, spiega la Fondazione in una nota, "hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche".

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma nella nota **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-

oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, *percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati* sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed

epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega nella nota **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – afferma **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto- diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna

11/12/2019 in [News 0](#)



Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche. «La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e

avvicinare a diagnosi e cure appropriate». «La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta – spiega Onda – tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.). Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale). A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati». «Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega Giacomo Bazzoni, Presidente Facente Funzione Agenas. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente Agenas e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute». «Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice Flori Degrassi, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica». Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia. «Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell'Asst Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi».

11 dicembre 2019

Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna



Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e ...

[Leggi tutto.](#)

Bollini rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna

11/12/2019 in [News 0](#)



Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche. «La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società

scientifiche – afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate». «La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta – spiega Onda – tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.). Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale). A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati». «Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega Giacomo Bazzoni, Presidente Facente Funzione Agenas. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente Agenas e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute». «Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice Flori Degrassi, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la

consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica». Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia. «Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell'Asst Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi».

Bollini rosa, crescono gli ospedali al fianco della donna. In vetta Rionero,

Catania e Pozzilli

Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili

di Redazione



Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i **Bollini Rosa 2020-2021** agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". **Fondazione Onda** segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (**il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania**) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

«La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree

specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono **una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose**, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate».

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite **un questionario di candidatura** composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da **Walter Ricciardi**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

«Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel

nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute».

«Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica».

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia.

«Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi».

11 dicembre 2019

quotidianosanità.it

Newsletter

Cronache

Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna



11 DIC - rano 306, nello scorso biennio, gli ospedali italiani che si erano distinti per l'offerta di servizi dedicati alla salute femminile. Cresce il numero ma anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 a 96, mentre 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. "Menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione" in un'ottica di genere. [L'ELENCO Leqqi >](#)

Bollini Rosa. Onda premia 335 ospedali a misura di donna

rano 306, nello scorso biennio, gli ospedali italiani che si erano distinti per l'offerta di servizi dedicati alla salute femminile. Cresce il numero ma anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 a 96, mentre 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. "Menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione" in un'ottica di genere. [L'ELENCO](#)

11 DIC - Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato anche questa i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione; 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che, spiega la Fondazione in una nota, "hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche".

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma nella nota **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi**

e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, *percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati* sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna* (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega nella nota **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – afferma **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto- diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la [Macedonio Melloni](#) - aggiunge **Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.**

SOCIAL NETWORK

11 dicembre 2019



Tecnomedicina



Tecnomedicina

4 h · 🌐

👍 Mi piace



TECNOMEDICINA.IT

Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna - Tecnomedicina

Fondazione Onda ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali ...



Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna

Redazione 11 Dicembre 2019 [Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna](#)2019-12-11T13:14:18+02:00Sanità e presidi

Fondazione Onda ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell’ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l’accoglienza e l’accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche. Un’apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell’applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario.

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l’esistenza di servizi relativi all’accoglienza e alla degenza della donna.

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l’elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega Giacomo Bazzoni, Presidente Facente Funzione AGENAS. L’assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice Flori Degrossi, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po’ di tempo, il percorso di “accreditamento” dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L’assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l’attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

11 dicembre 2019



La buona salute



La Buona Salute

4 h · ⚙

Mi piace



Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna - AUMENTANO DA 306 A 335 GLI OSPEDALI ITALIANI IMPEGNATI NELLA PROMOZIONE DELLA MEDICINA DI GENERE E CHE SI DISTINGUONO PER...

#labuonasalute #roma #bollinirosa #fondazioneonda #francescamerzagora
<http://bit.ly/34bDbhY>



Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna

AUMENTANO DA 306 A 335 GLI OSPEDALI ITALIANI IMPEGNATI NELLA PROMOZIONE DELLA MEDICINA DI GENERE E CHE SI DISTINGUONO PER L'OFFERTA DI SERVIZI DEDICATI ALLA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELLE PRINCIPALI MALATTIE FEMMINILI

11 Dicembre 2019 Redazione Prevenzione

Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, premia 335 ospedali "in rosa". Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it a partire dal 7 gennaio 2020.



ROMA – Fondazione Onda, Osservatorio nazionale

sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi*

differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

"Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica".

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia.

"Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

RADIO, TV E CANALI ONLINE

11 dicembre 2019

 YouTube[™]
Nove Colonne

Link al video completo: https://www.youtube.com/watch?v=I5CA6sl_D5w

Merzagora (Onda): Bollini Rosa 2019 più ospedali premiati, anche al sud



220 iscritti
ISCRIVITI

Roma, 11 dic. "Oggi 335 ospedali italiani hanno ricevuto i Bollini Rosa per la loro attenzione specifica della presa in carico della donna ricoverata. La medicina di genere è un tema che negli anni è maturato: si tratta di un approccio personalizzato, che deve essere applicato a tutte le branche della medicina, per poter offrire un'appropriatezza nella diagnosi e nella terapia. In Italia abbiamo una legge sulla medicina di genere ed il siamo il primo Paese in Europa ad avere anche un piano di attuazione. I Bollini Rosa sono giunti alla settima edizione, esistono da 12 anni, sono un'esperienza che permette agli ospedali italiani di far parte di una rete, di uno scambio buone pratiche cliniche, di un'Italia bella e che funziona. Gli italiani stanno bene, sono in salute secondo l'ultimo studio pubblicato sull'asset: ciò è merito anche del nostro servizio sanitario nazionale, che per poter essere ancora sostenibile ha bisogno di politiche di prevenzione mirate sulle persone e di approcci terapeutici personalizzati". Lo ha sottolineato Francesca Merzagora, Presidente Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere), a margine della cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2019, assegnati dalla Fondazione Onda agli ospedali attenti alla salute della donna, che si è svolta al Ministero della Salute. "La settimana scorsa a Milano abbiamo presentato il primo ospedale della donna: il Macedonio Melloni, tradizionalmente dedicato all'ostetricia e ginecologia, - ha proseguito Merzagora - che da adesso si prende in carico di tutte le fasi della vita della donna, occupandosi delle patologie più impattanti, all'interno di ogni programma viene

applicata la ricerca, la interdisciplinarietà della clinica, la formazione e l'occupazione, che sono i quattro pilastri della medicina di genere. Particolarità dei Bollini Rosa 2019 - ha spiegato Merzagora - sono aumentati i nuovi ospedali premiati, 96 ospedali hanno ricevuto l'upgrading con 3 bollini, sono, inoltre, diventati parecchi gli ospedali del Sud. Un aspetto molto importante - ha proseguito Merzagora - affinché la sanità sia di livello non solo in Lombardia e Veneto, ma su tutto il territorio nazionale, così da limitare anche i viaggi della speranza. Siamo molto felici di poter valorizzare queste strutture. Infine, abbiamo selezionato 10 ospedali fra quelli premiati con i Bollini Rosa che sono all'avanguardia nella cura e gestione della depressione, in un'ottica sempre di medicina di genere- ha concluso Merzagora -, perché colpisce in Italia 3 milioni di persone, di questi 2 milioni sono donne. L'OMS ha stabilito, infatti, che è la prima causa di disabilità”.

11 dicembre 2019

 YouTube^{IT}
Nove Colonne

Link al video completo: <https://www.youtube.com/watch?v=Ees-JlrYkKg>

Bologna (M5s): medicina di genere permette salto culturale e prevenzione



Roma, 11 dic. “L’attenzione verso la medicina di genere è iniziata nel 1990 e finalmente ora è entrata nel nostro linguaggio istituzionale. Questo ci permette di valorizzare le differenze tra uomo, donna, bambino ed anziano, portando avanti una medicina personalizzata e di prevenzione. Ci permette, inoltre, di fare un salto culturale verso un nuovo Umanesimo, dove la tecnologia sarà a servizio della prevenzione, così da creare una società che invecchia a lungo e bene rispettando il genere. In particolare deve esserci verso la donna, che è sia paziente sia spesso anche caregiver, una ragguardevole attenzione alla prevenzione, al benessere sul luogo di lavoro e anche nel percorso di vita”. Lo ha dichiarato la deputata Fabiola Bologna, Capogruppo Commissione Affari Sociali, a margine della cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2019, assegnati dalla Fondazione Onda agli ospedali attenti alla salute della donna, che si è svolta al Ministero della Salute.

11 dicembre 2019

 YouTube™
Nove Colonne

Link al video completo: <https://www.youtube.com/watch?v=eoFzc39CtEE>

Boldi (Lega): medicina di genere migliora salute delle donne



Roma, 11 dic. "Stamattina sono stati assegnati 56 nuovi Bollini Rosa distribuiti da Onda agli ospedali che hanno deciso di prestare una particolare attenzione alla medicina di genere. È il segnale di una cultura che si sta sempre più diffondendo e che servirà per migliorare la salute delle donne, la prevenzione delle malattie, la loro cura ed anche il seguirle nel loro percorso di guarigione". Lo ha affermato la deputata Rossana Boldi, vicepresidente Commissione Affari Sociali, a margine della cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2019, che si è svolta al Ministero della Salute.

PORTALI ED E-ZINE

Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna

Redazione 11 Dicembre 2019 [Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna](#)2019-12-11T13:14:18+02:00 [Sanità e presidi](#)

Fondazione Onda ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e

l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario.

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna.

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega Giacomo Bazzoni, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice Flori Degrassi, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po’ di tempo, il percorso di “accreditamento” dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L’assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l’attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge Giuseppe De Filippis, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

11 dicembre 2019

ANSAit

Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335

Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno



Sempre più ospedali amici delle donne - RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino.

Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne.

Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psicofisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo".

Sanità, a 22 ospedali toscani i bollini rosa di Onda

L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Firenze, 11 dic. (askanews) – Sono ben 22 gli ospedali toscani che quest'anno si sono aggiudicati i “bollini rosa” attribuiti dall'Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che anche quest'anno (come fa dal 2007 con cadenza biennale) ha stilato per il biennio 2020-2021 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i servizi migliori a misura di donna: dalle strutture maggiormente qualificate nella prevenzione, diagnosi e cura di patologie femminili specifiche, a reparti di ginecologia e ostetricia all'avanguardia, fino agli ospedali con percorsi dedicati alla depressione di genere. Sono 22 gli ospedali toscani e 41 in tutto i bollini assegnati: a ciascun ospedale possono essere assegnati 1, 2 o 3 bollini. La cerimonia dell'assegnazione dei bollini si è tenuta stamani al Ministero della salute a Roma.

“Sono davvero contenta per questo riconoscimento attribuito agli ospedali toscani – è il commento dell'assessore al diritto della salute Stefania Saccardi – Tra l'altro, il numero degli ospedali toscani che hanno ricevuto il “bollino rosa” è costantemente cresciuto negli anni: erano 10 nel 2011, ora sono saliti a 22. Le donne costituiscono la maggioranza dell'utenza dei servizi sanitari, ma non sempre gli ospedali offrono un trattamento adeguato alle loro esigenze e necessità. La Toscana ha dimostrato di essere una regione molto attenta alle problematiche femminili anche sul versante sanitario. In Toscana è insediata una Commissione regionale permanente sulla medicina di genere, e in tutte le aziende è in funzione il Codice Rosa, che proprio oggi celebra il decennale a Grosseto, dove è nato”.

BOLLINI ROSA: SONO 22 GLI OSPEDALI IN TOSCANA A MISURA DI DONNA



Dalle strutture più qualificate nella prevenzione, diagnosi e cura di patologie femminili specifiche ai reparti di ginecologia e ostetricia all'avanguardia

Strutture super qualificate nella prevenzione, diagnosi e cura di patologie femminili specifiche, reparti di ginecologia e ostetricia all'avanguardia, percorsi dedicati alla depressione di genere. Sono ben 22 in Toscana gli ospedali a misura di donna che si sono aggiudicati i **Bollini Rosa** attribuiti dall'Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che anche quest'anno ha stilato per il biennio 2020-2021 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i servizi migliori per le donne. A ciascuna struttura possono essere assegnati uno, due o tre bollini, quelli

toscani ne hanno ricevuti in tutto 41 con un trend di crescita: **gli ospedali premiati erano 10 nel 2011 e oggi sono appunto 22.**

Un bollino rosa riconosce la presenza nell'ospedale di unità operative che curano patologie femminili specifiche, mentre due bollini vengono attribuiti alle strutture che hanno almeno tre donne nel Comitato Etico, donne in posizioni di responsabilità ai vari livelli, personale di assistenza prevalentemente femminile e riservano particolare attenzione ai bisogni delle donne di etnie diverse. I tre bollini rosa sono attribuiti agli ospedali che aggiungono un contributo in pubblicazioni scientifiche su patologie femminili, **l'applicazione delle normativa sull'Ospedale senza dolore, il controllo del dolore nel parto e l'analgesia ostetrica.** In Toscana i tre bollini rosa sono andati all'Ospedale San Donato di Arezzo, Azienda ospedaliero universitaria di Careggi a Firenze, Ospedale della Misericordia di Grosseto, Azienda ospedaliero universitaria Pisana e Azienda ospedaliero universitaria Senese.

"Sono davvero contenta per questo riconoscimento – sottolinea l'assessore al diritto della salute della Toscana Stefania Saccardi - le donne costituiscono la maggioranza dell'utenza dei servizi sanitari, ma non sempre gli ospedali offrono un trattamento adeguato alle loro esigenze e necessità. La Toscana ha dimostrato di essere una regione molto attenta alle problematiche femminili anche sul versante sanitario. In Toscana è insediata una Commissione regionale permanente sulla medicina di genere, e in tutte le aziende è in funzione il Codice Rosa, che proprio oggi celebra il decennale a Grosseto, dove è nato".

Due bollini rosa sono andati invece all'Ospedale San Giovanni di Dio a Torregalli, all'Ospedale Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri, all'Ospedale San Giuseppe di Empoli, all'Ospedale di Cecina, a quello dell'Alta Val d'Elsa a Poggibonsi, al Versilia a Camaiore e ancora al Presidio ospedaliero di Livorno, al San Luca di Lucca, all'Ospedale Apuane di Massa, all'Ospedale Santo Stefano a Prato e agli Ospedali Riuniti della Val di Chiana a Montepulciano.

Un bollino rosa infine è stato assegnato all'Ospedale Santa Maria della Gruccia di Montevarchi, il Meyer di Firenze, l'Ospedale del Mugello a Borgo San Lorenzo, il Santa Maria Nuova di Firenze, l'Ospedale San Jacopo di Pistoia e l'Ospedale Santi Cosma e Damiano di Pescia.

11 dicembre 2019

LIBERO 24x7

Ansa.it

Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335

Ansa |  75601 |  Crea Alert | 1 ora fa

Scienza e Tecnologia - Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini, tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: onda walter ricciardi

Organizzazioni: salute mauriziano

Luoghi: roma pozzilli

Tags: ospedali bollini



Crescono gli ospedali 'amici delle donne', Onda ne premia 335

Sono quasi 30 in più rispetto allo scorso anno



Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335. Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne.

Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei

bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo. Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psicofisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. "I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo".

11 dicembre 2019

StraNotizie.it

Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa

[stranotizie](#) 11 Dicembre 2019 [Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa](#)2019-12-11T13:06:13+01:00Salute [No Comment](#)



CRESCE il numero degli ospedali italiani che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Erano 306 nel biennio precedente. Oggi sono 335. Migliora anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. I dati sugli ospedali con i 'bollini rosa' 2020-2021 sono stati presentati oggi a Roma dalla Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta al Ministero della Salute.

Bollini Rosa per scegliere dove farsi curare

La 9a edizione dei Bollini Rosa ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 23 società scientifiche. "I 335 ospedali premiati – spiega **Francesca Merzagora**, presidente Fondazione Onda – costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate". A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

L'impegno degli ospedali per la prevenzione

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Tra gli ospedali virtuosi segnalati da Fondazione Onda ci sono anche tre ospedali del Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

Come si 'conquista' il Bollino Rosa

Gli ospedali con i Bollini Rosa vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande ciascuna con un valore prestabilito suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da **Walter Ricciardi**, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali. Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili e trasversali ai due generi che

necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

Il primo 'ospedale rosa'

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale rosa in Italia. "Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, direttore sanitario dell'Asst Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

11 dicembre 2019

LIBERO 24x7

Stranotizie

Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa

StraNotizie.it |  75601 |  Crea Alert | 2 ore fa

Scienza e Tecnologia - Oggi sono 335. Migliora anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

l ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: francesca merzagora giuseppe de filippis

Organizzazioni: ospedali dipartimento

Luoghi: roma italia

Tags: bollini salute



Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa

[stranotizie](#) 11 Dicembre 2019 [Ospedali al fianco delle donne: 335 premiati con i Bollini rosa](#)2019-12-11T13:06:13+01:00Salute No Comment



CRESCe il numero degli ospedali italiani che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Erano 306 nel biennio precedente. Oggi sono 335. Migliora anche la qualità: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. I dati sugli ospedali con i 'bollini rosa' 2020-2021 sono stati presentati oggi a Roma dalla Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta al Ministero della Salute.

Bollini Rosa per scegliere dove farsi curare

La 9a edizione dei Bollini Rosa ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 23 società scientifiche. "I 335 ospedali premiati – spiega **Francesca Merzagora**, presidente Fondazione Onda – costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate". A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

L'impegno degli ospedali per la prevenzione

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Tra gli ospedali virtuosi segnalati da Fondazione Onda ci sono anche tre ospedali del Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

Come si 'conquista' il Bollino Rosa

Gli ospedali con i Bollini Rosa vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande ciascuna con un valore prestabilito suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da **Walter Ricciardi**, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali. Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili e trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

Il primo 'ospedale rosa'

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale rosa in Italia. "Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, direttore sanitario dell'Asst Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura

sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

11 dicembre 2019

LA BUONA
SALUTE

Bollini Rosa: crescono gli ospedali al fianco della donna

AUMENTANO DA 306 A 335 GLI OSPEDALI ITALIANI IMPEGNATI NELLA PROMOZIONE DELLA MEDICINA DI GENERE E CHE SI DISTINGUONO PER L'OFFERTA DI SERVIZI DEDICATI ALLA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELLE PRINCIPALI MALATTIE FEMMINILI

11 Dicembre 2019 [Redazione](#) [Prevenzione](#)

Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, premia 335 ospedali "in rosa". Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it a partire dal 7 gennaio 2020.



ROMA – Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli

ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

"Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrossi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica".

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia.

"Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

11 dicembre 2019

**VIRGILIO**
Padova News

Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335



Roma, 11 dic., Adnkronos Salute, - Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per...

[Leggi tutta la notizia](#)

Padova News | 11-12-2019 18:58

Aumentano ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335



Roma, 11 dic. (Adnkronos Salute) – Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le

informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest’anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate ‘menzioni speciali’ a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”. Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio

regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

“La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all’interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche”.

I 335 ospedali premiati, prosegue, “costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l’obbiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

“L’assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas – è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

Da 306 a 335: aumentano in Italia gli ospedali "amici della donna"

Il confronto riguarda il biennio precedente. A stabilirlo è stato l'osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda) che ha premiato le strutture che offrono servizi dedicati alla cura delle principali patologie dell'universo femminile

Le strutture ospedaliere "amiche" delle [donne](#), cioè che offrono servizi dedicati alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle principali patologie dell'universo femminile, sono sempre più numerose e sono passate, rispetto al biennio precedente, da 306 a 335. A certificarle a premiarle con i "bollini rosa" è stato un evento della Fondazione Onda, l'osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

I riconoscimenti

I "[bollini rosa](#)", come si può leggere anche sul portale di Onda, sono il riconoscimento attribuito sin dal 2007 agli ospedali italiani particolarmente vicini alle donne, quelle strutture che offrono servizi dedicati alle principali patologie [femminili](#), riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza rosa. Tra l'altro sul sito [bollinirosa.it](#) è possibile consultare le schede di tutti gli ospedali con i relativi servizi premiati, esprimere un giudizio in base alla propria esperienza e conoscere i servizi gratuiti offerti in occasione delle varie iniziative proposte. Onda ha rilevato anche che si è assistito a un miglioramento qualitativo delle strutture, visto che gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, cioè 3 bollini (tra cui l'ospedale Sant'Anna e il Mauriziano di Torino), sono passati da 71 ai 96 dell'ultimo biennio. Due bollini sono stati assegnati invece a 167 strutture (tra cui l'ospedale Israelitico di Roma) e per altre 72 è stato assegnato un bollino.

Tre menzioni per il Sud

Sono state assegnate poi una serie di menzioni speciali per 10 ospedali che si sono distinti per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi menzionati anche per il Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), in quanto punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. Tra i criteri di valutazione scelti da Onda, la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna.

Il caso della Macedonio Melloni

Di recente, a Milano, è nato il primo "ospedale della [donna](#)" in Italia, interamente dedicato alle sue problematiche e malattie, non solo fisiche. Si tratta dell'ospedale Macedonio Melloni, fondato nel 1912 e dal 1971 trasformato in centro a indirizzo ostetrico-ginecologico, dove ogni anno vengono alla luce circa 2mila bambini. Grazie a questa etichetta, il polo ospedaliero milanese allargherà le sue specializzazioni alle quattro fasi della vita di una donna, così come racconta tra gli altri anche il portale della [Fondazione Veronesi](#): sviluppo (11-18 anni), età fertile (19-50 anni), menopausa (45/50 - 65 anni) e senescenza (dai 65 anni). Saranno allo

stesso quattro anche le aree terapeutiche individuate per prendersi cura della donna a 360 gradi, ovvero ginecologia, senologia, cardiologia e neuropsichiatria.



Onda Osservatorio
@ONDaSaluteDonna



#BolliniRosa da 12 anni al fianco delle donne: "Cresce ogni biennio il numero degli ospedali premiati. Oggi sono 335 le strutture attente alla medicina di genere" Introduce Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda che legge il messaggio della Presidente del Senato.



♡ 6 11:56 - 11 dic 2019



11 dicembre 2019

Le-ultime-notizie.eu

Il Messaggero

Aumentano gli ospedali a misura di donna, 335 i premiati: 30 più dell'anno scorso

Home > Il Messaggero > Notizie del giorno

Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335.

Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini...

la provenienza: [Il Messaggero](#)

Aumentano gli ospedali a misura di donna, 335 i premiati: 30 più dell'anno scorso

MIND THE GAP

Mercoledì 11 Dicembre 2019



Sono aumentati gli ospedali 'amici' delle donne, che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile, premiati con i Bollini rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Rispetto al biennio precedente sono passati da 306 a 335.

Onda rileva che si è assistito anche a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, 3 bollini (tra questi ad esempio l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano), sono infatti passati da 71 ai 96 di questa

edizione. Due bollini per 167 strutture (tra queste ad esempio l'ospedale Israelitico di Roma) e per 72 un bollino. Particolare attenzione è rivolta alla depressione, che riguarda 3 milioni di persone, di cui più di 2 milioni donne.

Sono state assegnate "menzioni speciali" a 10 ospedali con Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi anche al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. La valutazione e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha poi validato i bollini utilizzando anche un algoritmo.

Tre i criteri di valutazione: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine servizi relativi all'accoglienza e alla degenza della donna. A partire dal 7 gennaio su www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. «I 335 ospedali premiati - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - costituiscono una rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo».

11 dicembre 2019

Premiati 335 ospedali "in rosa": i riconoscimenti assegnati agli ospedali torinesi

Torino Today · 23 ore fa · Notizie da: Provincia di Torino



Fonte immagine: Torino Today - link

Da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Sono aumentati da 306 a 335, rispetto al biennio precedente, gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Rispetto...

Leggi la notizia integrale su: [Torino Today](#)

Bollini rosa ospedali torinesi | Riconoscimento di Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere

”

Premiati 335 ospedali "in rosa": i riconoscimenti assegnati agli ospedali torinesi

Da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere

Sono aumentati da 306 a 335, rispetto al biennio precedente, gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Rispetto al passato gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini rosa, sono infatti passati da 71 a 96. Inoltre, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

L'ospedale Mauriziano di Torino ha ricevuto da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, 2 Bollini Rosa sulla base di una scala da uno a tre, per il biennio 2020-2021. Tre, invece, sono i bollini rosa assegnati all'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino.

Anche gli ospedali di Pinerolo e di Rivoli hanno ricevuto il Bollino Rosa della Fondazione Onda. I Bollini Rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali

attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Una particolare attenzione è rivolta al tema della depressione che riguarda 3 milioni di persone in Italia, tra cui più di 2 milioni di donne. Per questo, Fondazione Onda assegna una "menzione speciale" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per regione, con l'elenco dei servizi valutati.

AUMENTANO GLI OSPEDALI AMICI DELLE DONNE, BOLLINI ROSA PER 335

"L'assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili"

A cura di AdnKronos 12 Dicembre 2019 09:06



Aumentano gli ospedali da **bollino rosa**. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167

strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate 'menzioni speciali' a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche".

I 335 ospedali premiati, prosegue, "costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

"L'assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas – è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

12 dicembre 2019



Meteoweb

Aumentano gli ospedali amici delle donne | bollini rosa per 335



Aumentano gli ospedali da bollino rosa. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella ...

Segnalato da : meteoweb.eu

[Commenta](#)

Aumentano gli ospedali amici delle donne, bollini rosa per 335 (Di giovedì 12 dicembre 2019)

Aumentano gli **ospedali** da bollino **rosa**. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura **delle** principali malattie femminili, e per questo insigniti dai **bollini rosa** 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli **ospedali** premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020. Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri **rosa**. Sono di più anche gli **ospedali** che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre **bollini**: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due **bollini** e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno – sottolinea Onda ...

[Leggi la notizia su meteoweb.eu](http://meteoweb.eu)

AUMENTANO GLI OSPEDALI AMICI DELLE DONNE, BOLLINI ROSA PER 335

"L'assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili"

A cura di AdnKronos 12 Dicembre 2019 09:06



Aumentano gli ospedali da **bollino rosa**. Sono passate da 306 a 335 le strutture italiane impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili, e per questo insigniti dai bollini rosa 2020-21 da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it dal 7 gennaio 2020.

Rispetto al biennio precedente non aumenta solo il numero di Centri rosa. Sono di più anche gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini: sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96. Sul podio, 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino. Una particolare attenzione è rivolta quest'anno – sottolinea Onda – al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Sono state dunque assegnate 'menzioni speciali' a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere".

Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi nel sud Italia (il Crob di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al biennio precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella

promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche“.

I 335 ospedali premiati, prosegue, “costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate“.

“L'assegnazione dei bollini rosa, dal 2007, avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come presidente Agenas e per il ruolo che ricopro – afferma Giacomo Bazzoni, presidente facente funzione Agenas – è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute“.

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA



Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile.

Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche - afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati

mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati*, *percorsi diagnostico-terapeutici* e *servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute".

"Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica".

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA



Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile.

Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di

prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate”.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale "rosa" in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta

di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi".

12 dicembre 2019

Salute Domani.com
Newsletter



12-12-2019 05:09

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA

Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle...

[LEGGI](#)

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA



Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile.

Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati

da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati*, *percorsi diagnostico-terapeutici* e *servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

"Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani 'vicini alle donne' che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L'assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti

dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un'iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po' di tempo, il percorso di "accreditamento" dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L'assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l'attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni - aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco - vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

Bollini rosa, sempre più ospedali a misura di donna

Redazione

12 dicembre 2019

Fondazione Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere ha assegnato i bollini rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati a prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili.

Rispetto al biennio precedente, gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre alla crescita numerica, si è avuto un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento (3 bollini) sono passati da 71 a 96.

167 strutture hanno ottenuto 2 bollini e 72 hanno ottenuto 1 bollino.

Attenzione particolare è stata rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui 2/3 sono donne.

Per questo sono state assegnate menzioni speciali a 10 ospedali con i bollini rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della depressione in un'ottica di genere.

«La nona edizione dei bollini rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche», spiega Francesca Merzagora, presidente della Fondazione Onda, «rinнова il nostro impegno nella promozione di un approccio gender oriented nelle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione con servizi e percorsi a misura di donna in tutte le aree specialistiche.

Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal SSN, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i bollini rosa, che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggiore impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i

servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne».

Le strutture premiate con i bollini rosa costituiscono un network virtuoso composto oggi da 335 ospedali che, nelle parole di Francesca Merzagora, «costituiscono una rete di scambio di esperienze e buone prassi, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento di medici e operatori sanitari e per la popolazione sono un'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità e di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie per sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate».

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di Dermatologia e Urologia).

Una commissione multidisciplinare presieduta da Walter Ricciardi (direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma) ha validato i bollini ottenuti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo, tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello ecc.).

Tra i criteri di valutazione, la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi e che richiedono percorsi differenziati, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psicofisiche della donna e, infine, l'esistenza di servizi di accoglienza e degenza dedicati (volontari, mediazione culturale, assistenza sociale).

Dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it si potranno consultare le schede dettagliate di tutti gli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

Alcuni li anticipiamo qui.

Fondazione Onda segnala tre ospedali virtuosi del Sud – C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania – che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento a livello regionale per patologie neurologiche e oncologiche.

L'Ospedale Macedonio Melloni di Milano (parte dell'ASST Fatebenefratelli Sacco) è il [primo ospedale italiano dedicato alla salute della donna](#), grazie a un modello organizzativo innovativo sinergico e integrato che attua percorsi specifici in cui ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi, rispondendo ai bisogni di salute di donne di ogni età.

Spiega Marisa Errico, direttore medico dei presidi ospedalieri Macedonio Melloni e Fatebenefratelli: «le donne possono pianificare controlli ed esami all'interno dello stesso ospedale, senza dover peregrinare da una struttura all'altra o da uno specialista all'altro».

A Monza, l'ASST ha ricevuto il massimo riconoscimento, tre bollini rosa, per l'Ospedale San Gerardo e due bollini rosa per l'Ospedale di Desio.



Mario Alparone riceve i riconoscimenti per

l'ASST di Monza

Mario Alparone, direttore generale dell'ASST di Monza: «i miglioramenti che abbiamo apportato nei percorsi di presa in carico in fase sia pre-natale sia post-natale hanno caratterizzato la strategia di accessibilità e fruibilità delle cure e hanno consentito di integrare il Dipartimento Materno-Infantile con quello della Salute Mentale».

«Il nostro impegno sul tema della salute mentale in ottica di genere», aggiunge il prof. Massimo Clerici, direttore dell'Unità Operativa di Psichiatria, «si è tradotto nell'attivazione di due progetti, in collaborazione con ATS Brianza, voluti da Regione Lombardia in relazione a un sempre maggiore interesse alla medicina di genere con particolare attenzione alla condizione della donna durante il peri-parto e di un terzo progetto sperimentale a partire dal potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio».

Il primo progetto è dedicato a pazienti vulnerabili che devono essere identificati e monitorati prima, durante e dopo il parto, nel corso dei quali possono manifestarsi esordi di patologie depressive o una recidiva in donne che l'hanno già manifestata in gravidanze precedenti o in specifiche fasi della vita.

Il secondo progetto (progetto RIMI, Percorsi di cura per la maternità e paternità fragile) è rivolto al sostegno alle "famiglie vulnerabili", con condizioni di difficoltà psicologica o di scarsa attenzione/disagio rispetto al ruolo genitoriale.

Il terzo livello di attività clinica specialistica, sperimentale in quanto attivato a partire dalla ricognizione delle esigenze del territorio, ha riguardato negli anni il ruolo consulenziale del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (attraverso l'Ambulatorio Luce) per le pazienti che nelle fasi peri-parto mostrano disagio psichico tale da richiedere l'intervento dello psichiatra.



Paola Maria Pirola

Torniamo a Milano, dove l'ASST Gaetano Pini-CTO con due bollini rosa si conferma punto di riferimento per le donne, in particolare, per le patologie reumatiche.

Paola Maria Pirola, direttore socio-sanitario dell'ASST Gaetano Pini-CTO: «in ogni ambito di diagnosi e cura trattati presso le nostre strutture adottiamo un approccio

che tiene conto della medicina di genere. In questo il nostro impegno sarà costante anche in futuro».



Due bollini rosa anche per l'Istituto Clinico Città Studi di Milano, che nel periodo dedicato alla festa della donna ha organizzato visite gratuite mirate alla prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile», afferma il prof. Pasquale Ferrante, direttore sanitario dell'Istituto, «oltre alle normali attività di prevenzione e cura, che vedono una diffusa attenzione alle esigenze delle pazienti. Questo riconoscimento va condiviso con tutti i nostri colleghi, medici e operatori sanitari, che hanno favorito l'affermarsi della sensibilità verso l'orientamento di genere».

Cristina Suzzani

12 dicembre 2019

"Bollini Rosa" per 13 ospedali pugliesi



Si è tenuta a Roma ieri, 11 dicembre, la cerimonia durante la quale Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile.

I Bollini Rosa sono il riconoscimento che la Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali italiani 'vicini alle donne', ossia quelle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza rosa.

In Puglia sono 13 (su 335 in tutta Italia) gli ospedali che hanno ricevuto dalla Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, il riconoscimento dei Bollini Rosa per il servizi del biennio 2020-2021.

L'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Ff) hanno ottenuto il massimo riconoscimento, con 3 bollini su 3.

Il Policlinico di Bari, l'Ospedale Santa Maria (Ba), l'Ospedale San Paolo (Ba), la Casa di Cura Monte Imperatore di Noci (Ba), l'Ospedale della Murgia Fabio Perinei di Altamura (Ba), gli Ospedali Riuniti di Foggia, l'Ospedale SS. Annunziata di Taranto, l'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e la Casa di Cura Città di Lecce Hospital hanno ottenuto 2 bollini su 3.

Un bollino è stato assegnato, infine, allo Stabilimento Ospedaliero Di Venere di Bari e al D'amore Hospital di Taranto.

Da gennaio 2020 sul sito ufficiale bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede delle singole strutture con i servizi offerti.

Sanità: ospedali liguri si confermano a misura di donna

Assegnati Bollini rosa, s.Martino menzione per cura depressione

Redazione

Anche quest'anno gli ospedali della Liguria si confermano strutture di eccellenza per l'attenzione riservata alla salute femminile, aggiudicandosi tre Bollini rosa: si tratta del massimo riconoscimento che Onda, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, assegna agli ospedali che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Onda rende noto che, quest'anno, gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini rosa sono passati da 306 a 335: il Policlinico San Martino e l'Istituto Giannina Gaslini hanno ottenuto il massimo con tre Bollini, il San Martino, insieme ad altri 10 ospedali, ha ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di percorsi dedicati alla depressione di genere. Hanno invece ricevuto due Bollini rosa, il Galliera, il Villa Scassi, l'Ospedale di Lavagna e il Sant'Andrea della Spezia.

Infine, il San Paolo di Savona e il Santa Corona di Pietra ligure hanno ricevuto rispettivamente un bollino.

Tra i criteri di valutazione ci sono, ad esempio, la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute specificatamente femminili, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali in grado di assicurare un approccio efficace ed efficiente in relazione alle esigenze e alle caratteristiche psico-fisiche della paziente: "Mi fa piacere rilevare questo prezioso riconoscimento che riguarda l'attenzione prestata alla salute femminile da parte dei nostri ospedali - commenta Sonia Viale, vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria - che ci permette di offrire un'adeguata accoglienza e degenza delle donne nei nostri ospedali".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da quasi 500 domande suddivise in 18 aree specialistiche, due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia. Una commissione multidisciplinare ha quindi validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura, considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. (ANSA).

Gli ospedali con i Bollini Rosa a servizio dell'universo femminile



Simona Cocola 12 Dicembre 2019

2 minuti di lettura



Un amico potrebbe essere anche un ospedale. Sì, perché sono sempre più numerose le strutture per le donne che mettono a disposizione servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi, e cura delle principali patologie femminili, tra le quali spicca la depressione, che riguarda più di 2 milioni di donne. Addirittura questi ospedali sono stati premiati con i Bollini Rosa da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Come dicevamo il numero è aumentato dal 2017, e oggi se ne contano 335, andando di pari passo con le migliori condizioni a livello di qualità che offrono. *«I 335 ospedali premiati costituiscono una*

rete di scambio di esperienze e prassi virtuose, un canale di divulgazione per promuovere l'aggiornamento professionale e per le persone l'opportunità di scegliere il luogo di cura più idoneo», ha dichiarato il presidente di Onda Francesca Merzagora. Gli obiettivi sono: creare un network di ospedali a "misura di donna" sempre più all'avanguardia nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili; contribuire ad una scelta consapevole da parte dell'utente attraverso un confronto diretto tra i servizi offerti dalle diverse strutture; dare voce alle pazienti sui servizi premiati.

Tra gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento di 3 bollini (ad esempio il Sant'Anna della Città della Salute di Torino e il Mauriziano) se ne contano 96 dai precedenti 71, mentre due bollini sono andati a 167 strutture (tra cui l'ospedale Israelitico di Roma), e un bollino ad altre 72. Oltre ai bollini, sono state ottenute "menzioni speciali" da 10 ospedali con Bollini Rosa per l'impegno sulla "depressione in un'ottica di genere". Tre ospedali virtuosi sono collocati al Sud (C.R.O.B. di Rionero in Vulture, Neuromed di Pozzilli e Rodolico di Catania), quali punti di riferimento per le patologie neurologiche e oncologiche. Il 2 dicembre scorso è nato il primo ospedale "rosa" in Italia a Milano: *«Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all'ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi»*, ha ricordato Giuseppe De Filippis, direttore sanitario dell'Asst Fatebenefratelli Sacco.



Cerimonia di premiazione

Ospedali con i Bollini Rosa

«Credo che lo speciale riconoscimento rappresenti un significativo strumento di valorizzazione di quelle esperienze che privilegiano la prospettiva di genere nell'ambito dell'erogazione delle cure e dell'attività di ricerca», ha comunicato il ministro della Salute Roberto Speranza. Un questionario di candidatura ha rappresentato il presupposto per l'ottenimento dei bollini, e poi

una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi del Policlinico Gemelli di Roma, ha valutato, passando quindi a validare i bollini attraverso un algoritmo. Tre i criteri di valutazione si è tenuto conto della presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute femminili, dei percorsi focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente, e dei servizi relativi all'accoglienza e alla degenza. Sarà a partire dal 7 gennaio prossimo che si potranno consultare le schede delle strutture ospedaliere premiate su www.bollinirosa.it

Simona Cocola

13 dicembre 2019



BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA

dicembre 13

08:222019

Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, premia 335 ospedali "in rosa"

BOLLINI ROSA: CRESCONO GLI OSPEDALI AL FIANCO DELLA DONNA

Aumentano da 306 a 335 gli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it a partire dal 7 gennaio 2020.

Roma, 11 dicembre 2019 – Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i Bollini Rosa 2020-2021 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 306 a 335. Oltre a una crescita numerica, assistiamo a un miglioramento qualitativo: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

Una particolare attenzione è rivolta quest'anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle "menzioni speciali" a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l'impegno sul tema della "depressione in un'ottica di genere". Fondazione Onda segnala anche 3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania) che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le patologie neurologiche e oncologiche.

"La 9a edizione dei Bollini Rosa, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented all'interno delle strutture ospedaliere riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, i servizi e i percorsi dedicati nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne. I 335 ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche (due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia). Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell'applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (progetti speciali, fiori all'occhiello, ecc.).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: *specialità cliniche* che trattano problematiche di salute tipicamente femminili o trasversali ai due generi che necessitano di *percorsi differenziati*, *percorsi diagnostico-terapeutici* e *servizi clinico-assistenziali* focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e infine l'esistenza di *servizi relativi all'accoglienza e alla degenza* della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale).

A partire dal 7 gennaio 2020 sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione AGENAS. L’assegnazione dei Bollini Rosa avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali patologie femminili. Come Presidente AGENAS e per il ruolo che ricopro è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda – dice **Flori Degrossi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po’ di tempo, il percorso di “accreditamento” dei bollini rosa ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sotto-diagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale. L’assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”.

Il 2 dicembre scorso l’attenzione alla salute della donna testimoniata dai Bollini Rosa ha raggiunto una nuova dimensione, con la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia.

“Il primo ospedale italiano della donna, la Macedonio Melloni – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

13 dicembre 2019



AGI

Sanita': D'Amato, con 65 bollini rosa bene Lazio per cura donne

venerdì 13 dicembre 2019

ZCZC

AGI0410 3 CRO 0 R01 /

Sanita': D'Amato, con 65 bollini rosa bene Lazio per cura donne = (AGI) - Roma, 13 dic. - La Regione Lazio si piazza al terzo posto tra le regioni che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Con 65 Bollini Rosa l'amministrazione regionale sale sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e Veneto nella classifica stilata dalla Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per il biennio 2020-2021. I bollini rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali che dimostrano una sensibilità particolare verso la salute delle donne. "Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario - ha commentato l'Assessore alla Sanita' e l'Integrazione Sociosanitaria della regione Lazio, Alessio D'Amato - I Bollini Rosa sono un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il Centro avanzato per la tutela della salute della donna, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale". (AGI)

Red/Pgi

131316 DIC 19

14 dicembre 2019

extraTV canale 94

Sanità, il Lazio al terzo posto per servizi di prevenzione e cura dedicati alle donne

[Redazione Extra Tv](#) 2 giorni ago [no comment](#) [Alessio D'Amato](#) [Bollini rosa](#) [Donne](#) [Fondazione Onda](#) [Regione Lazio](#) [Sanità](#)



Il **Lazio** è al terzo posto tra le regioni italiane per quanto riguarda l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle **donne**. L'amministrazione regionale è salita sul podio delle regioni più virtuose dietro Lombardia e Veneto grazie a **65 bollini rosa**, nella classifica stilata dalla **Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere** per il biennio 2020-2021.

I bollini rosa sono il **riconoscimento** che la Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce **dal 2007** agli ospedali che dimostrano particolare attenzione alla salute delle donne.

"Una Regione dalla parte delle donne e un risultato straordinario – ha commentato l'Assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, **Alessio D'Amato** – *I Bollini Rosa sono*

*un riconoscimento importante del lavoro svolto da questa Amministrazione per la prevenzione e la promozione della salute della donna. Abbiamo deciso di inserire nella nostra offerta sanitaria percorsi di cura dedicati alle donne e recentemente abbiamo istituito presso palazzo Baleani il **Centro avanzato per la tutela della salute della donna**, un centro di riferimento regionale per la tutela della salute della donna con funzioni di diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale".*

16 dicembre 2019



Bollini rosa Onda: sempre di più gli Ospedali al fianco delle Donne

O.N.D.A., [dicembre 16, 2019](#)



Per il biennio 2020-2021 sono ben 335 gli ospedali premiati con i BOLLINI ROSA da Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere – 29 in più rispetto al biennio precedente. Sono tutti ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con le informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it a partire dal 7 gennaio 2020.**

Oltre a una crescita numerica, è aumentata la qualità dei servizi: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono infatti passati da 71 dello scorso Bando a 96 di questa edizione. 167 strutture hanno conquistato due bollini e 72 un bollino.

10 + 3 Menzioni speciali

Una particolare attenzione è rivolta quest’anno al tema della depressione, che riguarda 3 milioni di persone in Italia, di cui più di 2 milioni sono donne. Per questo sono state assegnate delle “menzioni speciali” a 10 ospedali con i Bollini Rosa che si distinguono per l’impegno sul tema della “depressione in un’ottica di genere”.

Fondazione Onda segnala anche **3 ospedali virtuosi ubicati nel Sud Italia (il C.R.O.B. di Rionero in Vulture, il Neuromed di Pozzilli e il Rodolico di Catania)** che hanno ottenuto il massimo riconoscimento nella candidatura, migliorando rispetto al Bando precedente, come esempi di buone pratiche clinico-assistenziali e importanti punti di riferimento sul territorio regionale, nello specifico per le **patologie neurologiche e oncologiche**.

“La 9^a edizione dei **Bollini Rosa**, che ha visto la partecipazione di 344 ospedali italiani e il patrocinio di 24 società scientifiche – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio di genere (*gender-oriented*) all’interno degli ospedali riconoscendo l’importanza della sua promozione attraverso **servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche**. Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal **Servizio Sanitario Nazionale**, elementi indispensabili per assicurare **uniformità di accesso alle prestazioni**, sono evidenziate dagli ospedali con i Bollini Rosa che vengono valutati e premiati mettendo in luce le specialità di maggior impatto epidemiologico nell’ambito della salute femminile, i **servizi e i percorsi dedicati** nonché l’**accoglienza e l’accompagnamento alle donne**.

I **335 ospedali premiati con i Bollini Rosa** costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l’aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione femminile l’opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di **servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate** a specifiche patologie, con l’obiettivo di **sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate**”.

La valutazione dei servizi offerti

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’**assegnazione dei Bollini Rosa** è avvenuta tramite un **questionario di candidatura composto da 489 domande, ciascuna con un valore prestabilito e suddivise in 18 aree specialistiche** (due in più rispetto alla precedente edizione per l’introduzione di **dermatologia e urologia**).

Un’apposita **commissione multidisciplinare**, presieduta da **Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma**, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito dell’applicazione di un algoritmo tenendo in considerazione anche gli elementi qualitativi di particolare rilevanza non valutabili nel questionario (**progetti speciali, fiori all’occhiello, ecc.**).

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione:

1. la presenza di **specialità cliniche che trattino problematiche di salute tipicamente femminili** o trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati,
2. la presenza di **percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente donna** e infine
3. l’esistenza di **servizi relativi all’accoglienza e alla degenza della donna (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale)**.

A partire dal **7 gennaio 2020** sul sito www.bollinirosa.it sarà possibile consultare le **schede degli ospedali premiati, suddivisi per Regione, con l'elenco dei servizi valutati.**

“Onda dal 2007 attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali italiani ‘vicini alle donne’ che offrono **percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA) e servizi dedicati alle patologie femminili** di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente – spiega **Giacomo Bazzoni**, Presidente Facente Funzione **Agenas**. L’assegnazione dei **Bollini Rosa** avviene sulla base della valutazione dei servizi offerti dai reparti che curano le principali **patologie femminili**. “Come **Presidente Agenas** e per il ruolo che ricopro è un’iniziativa che reputo di grande importanza. La **salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità**. Onda da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della salute”.

“Con la recente **pubblicazione del piano sulla medicina di genere, in recepimento della legge 3/18, a livello nazionale si è di fatto riconosciuto anche il lavoro costante fatto in questi anni da Onda** – dice **Flori Degrassi**, Direttore Generale ASL Roma 2. Come sostengo da un po’ di tempo, il percorso di “**accreditamento**” dei **Bollini Rosa** ha sensibilizzato le direzioni aziendali e, ancora più importante, gli operatori, su un tema: quello della **differenza dei generi in tutto il percorso di malattia dalla sottodiagnosi alla terapia sia farmacologica che strumentale**”.

“L’assegnazione dei nuovi bollini è un ulteriore passo avanti per aumentare la consapevolezza nei confronti di questo sensibile problema di salute pubblica”. Il 2 dicembre scorso l’attenzione alla salute della donna testimoniata dai **Bollini Rosa** ha raggiunto una nuova dimensione, con **la nascita del primo ospedale “rosa” in Italia**. “Il primo ospedale italiano della donna, la **Macedonio Melloni** – aggiunge **Giuseppe De Filippis**, Direttore sanitario dell’ASST Fatebenefratelli Sacco – vuole essere la risposta di una struttura sanitaria lombarda tradizionalmente dedicata all’ostetricia/ginecologia ai bisogni di salute delle donne in tutte le fasce di età. Un modello organizzativo innovativo che attua percorsi specifici dove ricerca, clinica, formazione e comunicazione trovano la loro sintesi”.

**** Onda, Osservatorio Nazionale della salute della donna e di genere**, dal 2005 si propone come modello innovativo di attenzione alla salute femminile, declinando il proprio impegno nelle diverse fasi che caratterizzano la vita della donna, in tutte le fasce di età. L’obiettivo è quello di **promuovere una cultura della salute di genere a livello istituzionale, sanitario-assistenziale, scientifico/accademico e sociale per garantire alle donne il diritto alla salute secondo principi di equità e pari opportunità**.

Dal 2007, Onda attribuisce un riconoscimento – **i Bollini Rosa** – agli ospedali attenti alla **prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili**. Oggi il network conta 306 ospedali in tutta Italia.

Dall’esperienza dei **Bollini Rosa**, l’Osservatorio ha creato anche il **network Bollini RosaArgento** che conta 153 residenze sanitarie assistenziali che prestano attenzione specifica all’umanizzazione delle cure degli ospiti ricoverati.